ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste a domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11, semestre e anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale franchi 12.50 al trimestre; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁴/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVII — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Giovedì 3 Settembre 1908 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. — N. 9729

LA TURCHIA COSTITUZIONALE

La difficile situazione nelle province asiatiche

COSTANTINOPOLI 2 (N). Sulla situazione nell'Asia Minore non è possibile dare ancora un giudizio definitivo. Dalle relazioni pervenute finora sembra che nei porti, nelle città commerciali, nella maggior parte delle guarnigioni e nelle capitali dei vilajet, nonchè in tutte quelle città in cui il corpo degli ufficiali o il Comitato giovane turco poterono fondare comitati locali, i giovani turchi sieno padroni della situazione. Le autorità dello Stato si sono completamente sottomesse ad essi, oppure sono controllate e sorvegliate da essi, o, infine, se i rispettivi funzionari godono la loro piena fiducia, sono fortemente influenzate.

Quanto sia grande la potenza dei giovani turchi è da rilevarsi da parecchi fatti, di cui se ne citerà uno soltanto: L'ex-mutessarif di Gerusalemme, Ekrem bey, fu nominato ora valì di Berutti. Egli è figlio del popolarissimo membro della prima «Giovane Turchia» del 1876, il poeta Kemal bey. Ciò malgrado Ekrem bey dovette subire al suo arrivo a Berutti da parte d'un giovane turco l'unica domanda, quali fossero i suoi meriti personali per la patria e per la causa giovane turca. Ekrem bey, offeso per tale domanda, domandò soddisfazione. Questa gli fu rifiutata, e perciò egli rassegnò telegraficamente le sue dimissioni e partì il giorno stesso del suo arrivo. Berutti è ora senza valì e viene governata completamente dai giovani turchi.

Fra gli impiegati dell'antico regime, di cui soltanto alcuni gravemente compromessi o sgraditi furono licenziati o scacciati, si dimisero spontaneamente o fuggirono, regna perciò naturalmente malcontento.

La massa della popolazione agricola incosciente, non comprende in generale lo sconvolgimento, o vi spera condizioni extra-legali o addirittura anarchiche. Per dar loro qualche spiegazione circa il nuovo regime sono in giro parecchi commissari del Comitato, ma il loro compito è naturalmente oltremodo difficile. Se non si verificheranno fra queste masse alcune correnti contrarie, e se non vi si tenteranno esperimenti reazionari, non è da temere da parte loro alcun pericolo. Il quale invece sarebbe ben più da temersi in certe città, le quali albergano diversi elementi pericolosi. A Berutti, ad esempio, si trovano circa 2 o 3 mila maomettani bene armati che si occupavano finora del contrabbando d'armi, che dovrà essere in breve sospeso in seguito al subentrare di condizioni ordinate. In seguito a ciò questa gente vede esaurirsi le fonti dalle quali traeva finora un guadagno, ed hanno perciò fondato un comitato d'opposizione al «Circolo militare per la protezione della libertà», sorto da poco a Berutti. La loro parola d'ordine è ch'essi desiderano bensì la giustizia, ma non già la dittatura militare.

Per quanto riguarda poi i cristiani dell'Asia Minore, la situazione può considerarsi nel modo seguente: dopo i primi entusiasmi è sorta l'apprensione che la nuova èra non sia duratura, e che fra un certo tempo l'elemento maomettano riprenda l'antica prevalenza. Anche per quanto riguarda l'obbligo del servizio militare i cristiani sono in apprensione. In seguito alla campagna elettorale, tutte queste apprensioni vengono poste per ora in seconda linea.

Malgrado questi fenomeni, in parte non privi di pericolo, anche i più eminenti membri del Comitato nutrono la sicura fiducia di riuscire a vincere tutte queste difficoltà ed anche tutte le altre che eventualmente avessero a sorgere.

Verso la guerra civile?

L'«Ikdam» attacca i greci perchè fecero mala accoglienza agli ospiti bulgari. Si dice che si stia formando un club d'impiegati dello Stato conservatori, per opporsi alle destituzioni arbitrarie da parte del comitato giovane turco e per combattere l'ingerenza della popolazione negli affari di Stato.

Le misure delle autorità militari di Aleppo per catturare il capo curdo Ibrahim pascià sono fallite. Il valì di Diarbekir annunzia che un figlio di Ibrahim va incontro al padre con quattromila uomini. Il valì chiede la mobilitazione di alcuni battaglioni di redif.

L'anniversario dell'avvento del sultano

Ricevimenti e felicitazioni

E' stato notato il contegno significativamente freddo tenuto dai giornali in occasione dell'anniversario dell'avvento del sultano al trono.

I giornali, che negli anni precedenti tenevano in questa occasione sconfinati panegirici del sultano, quest'anno cambiano radicalmente tono. Essi si mantengono naturalmente rispettosi, ma non mancano di mettere come delle condizioni al loro rispetto.

Così il giornale «Tanin» scrive: «Non esistono più le adulazioni imposte sinora dai comunicati ufficiali; l'opera nefasta dei traditori che mettevano in pericolo la dinastia e la nazione è cessata per sempre. Ora al lavoro!

«Finchè il sovrano rispetterà la costituzione e regnerà con giustizia potrà contare sulla devozione e le fedeltà della nazione. Finora, in questo giorno, il sovrano riceveva delle sperticate lodi; quest'anno riceve le felicitazioni per la nuova strada in cui è entrato nel trentacinquesimo anno (alla turca) del suo regno».

Fra i vari ricevimenti, ieri furono a Yildiz Kiosk anche i capi ecclesiastici delle comunità religiose non maomettane, che gli espressero felicitazioni.

Gli ospiti musulmani e cristiani venuti dalla Bulgaria, preceduti da bandiere e da una banda musicale, si recarono dinanzi all'Yldiz. Il sultano si affacciò a una finestra, dicendosi soddisfattissimo delle felicitazioni rivoltegli e soggiunse che egli prega Dio pel bene di tutti.

Il sultano ricevette inoltre una deputazione di quattrocento candiotti musulmani e cristiani e li ringraziò d'essere venuti per vederlo e felicitarlo.

I giornali dicono che il sultano pianse quando disse ai candiotti: «Prego Iddio per la vostra felicità ed auguro che Dio voglia rendere la costituzione benefica per tutti».

Il comitato centrale per l'unione e il progresso diresse al sultano un cordiale dispaccio di felicitazione, elogiante il senno politico del sultano, che mediante la costituzione guarentì l'unione di tutti gli ottomani. Una deputazione di quattro membri del comitato si recò al palazzo per presentare le felicitazioni al sultano. La deputazione non fu ricevuta, ma il sultano le fece dire esser suo proposito mantenere la costituzione e promuovere il benessere del paese. Egli confida nella fedeltà e perseveranza del comitato. Il sultano ricevette il delegato apostolico mons. Sardi.

Il comitato giovane turco diede ieri un banchetto alla stampa, invitandovi però soltanto i corrispondenti inglesi e francesi.

Si commenta vivamente il fatto che il Khedivè dell'Egitto, che si trova qui attualmente, non si recò personalmente all'Yldiz per presentare le felicitazioni al sultano. I giornali dicono che il Khedivè è ammalato.

Il ritorno del principe Sabah Eddin

Accoglienze trionfali

Le accoglienze fatte al principe Sabah Eddin superarono per grandiosità quelle pel ritorno dell'ex-maresciallo Fuad pascià. Notevole fu la straordinaria partecipazione dei greci, consigliata dalla stampa greca, perchè si ripongono grandi speranze in Sabah Eddin, ritenuto grecofilo. Siccome questi è molto ambizioso, il suo contegno può influire sensibilmente sull'ulteriore svolgimento della situazione.

Lo sciopero sulle ferrovie macedoni

SALONICCO 2 (N). In seguito allo sciopero del personale addetto al movimento ed alle officine fu sospeso il movimento passeggeri sulle ferrovie orientali. Gli scioperanti hanno scelto a loro capi cittadini esteri, contro i quali la polizia non può procedere. L'edificio dell'ispettorato è accerchiato dagli scioperanti, che impediscono agli impiegati di recarsi in ufficio.

Tre bulgari assassinati

Sabato presso Istercevo, sangiaccato di Serres, ignoti assassinarono tre bulgari. E' questo il primo grosso fatto di sangue avvenuto in Macedonia dopo la proclamazione della costituzione.

L'occupazione del Benadir

La spedizione allo Scebeli

ROMA 2 (N). Il «Giornale d'Italia» pubblica il seguente telegramma da Mogadiscio, via Lamu: La colonna comandata dal maggiore Di Giorgio, concentrata a Danane, è partita ieri per l'occupazione dei territori lungo il fiume Scebeli. La colonna si compone di 1400 uomini di truppa, ascari arabi ed eritrei, e di 40 ufficiali, gli unici bianchi della spedizione. La spedizione giunse felicemente allo Scebeli, senza essere molestata dai Bimal. La colonna ha lasciato forti presidi a Malablè e a Caltoi, principali paesi rivieraschi dello Scebeli. La tranquillità è completa in tutto il Benadir.

Circa la notizia della partenza di un nuovo battaglione dall'Eritrea il giornale dice che si tratta di un equivoco nel quale son caduti parecchi giornali. Fin dal maggio scorso il nostro console ad Aden ha avuto istruzioni dal Governo per l'arruolamento di seicento ascari arabi dell'Yemen, destinati a rimpiazzare i soldati eritrei che dovranno ritornare alla loro sede. L'arruolamento di questi nuovi ascari, procedente tuttavia, si compirà entro il settembre e l'ottobre. Gli ufficiali giunti il 12 agosto a Mogadiscio sono incaricati appunto di inquadrarli nell'attuale contingente.

Una spedizione scientifica sull'altipiano eritreo

ROMA 2 (N). Il «Giornale d'Italia» dice che l'on. Giuseppe Ostini partirà prossimamente per incarico della Società geografica alla volta del bassopiano eritreo, e precisamente per la zona di Arkiko presso il piano di Massaua, per compiervi studi agronomici. Egli studierà anche il grado d'idoneità del suolo alla coltura del cotone. Frattanto l'on. Ostini insieme ai suoi compagni per la spedizione sull'altipiano etiopico, il capitano Tancredi e il pittore Rava, attende la relazione della spedizione al lago d'Izana.

Il generale Viganò al duca di Genova

in occasione delle manovre combinate

SAVONA 2 (N). Nell'imminente cessazione delle esercitazioni combinate con la marina da guerra, Viganò, direttore delle operazioni terrestri, trasmise al duca di Genova il seguente telegramma: «Sicuro interprete dei sentimenti degli ufficiali e dei comandi dei corpi componenti le unità manovranti del regio esercito, mi permetto di porgere a V. A. reale il reverente saluto e i cordiali auguri alla regia marina».

Il duca così rispose: «Ringrazio V. E. e gli ufficiali e i comandi dei corpi componenti le unità manovranti del regio esercito, a nome mio e dei loro compagni d'armi della regia marina, rivolgendo loro un saluto augurale con sentimento fraterno».

IL VIAGGIO DI TITTONI

ZNAIM 2 (B). Il ministro italiano degli esteri, Tittoni, è partito alle 10 ant. per Krawska.

L'annessione della Bosnia-Erzegovina

SERAJEVO 2 (N). Il capo dei kadetti della Duma russa, Miliukoff, dichiarò ad un collaboratore dello «Srpski Riec» che l'annessione della Bosnia è una questione del diritto delle genti e dell'equilibrio europeo. Non crede che i circoli competenti dell'Austria-Ungheria vogliano ora sollevare la questione. La presente situazione internazionale non è favorevole per la soluzione di questo problema. L'Europa ha ora altro da fare.

La faccenda dei tubi per l'acquedotto di Praga

Anche Kestranek batte in ritirata

VIENNA 2 (N). Il direttore centrale Kestranek pubblica contro il secondo comunicato ufficiale una nuova dichiarazione, in cui ammette che da lui non si chiesero maggiori riguardi per la fabbrica di Budweis di quelli usati verso altri stabilimenti. La «Prager-Eisen-Industriegesellschaft» ha per sua massima negli affari di non facilitare l'erezione di nuovi stabilimenti che facciano concorrenza ai suoi vecchi avventori. Non è però neppure compito del ministero del commercio di favorire la produzione eccessiva. Nella questione degli industriali del petrolio e del ferro il ministero segue criteri diametralmente opposti. E' possibile che il caposezione dott. Rössler, sovraccarico dai molti affari, non ricordi; ma egli - Kestranek - subito dopo lo strano colloquio, avvenuto l'11 giugno, ne informò sotto l'impressione immediata un certo numero di colleghi e di collaboratori.

PRAGA 2 (N). Lo «Czas» dichiara sulla base di informazioni attinte a fonte competente che i sobborghi di Zizkow, Weinberge, Smichow e Karolinenthal non presenteranno ricorso contro la decisione del Consiglio d'amministrazione degli acquedotti circa l'ordinazione della fornitura dei tubi alle officine francesi.

La salute dell'imperatore Francesco Giuseppe

VIENNA 2 (B). L'agenzia Wilhelm ha stasera da Ischl: Lo stato di salute dell'Imperatore è anche oggi molto soddisfacente. Il raffreddore è ora completamente scomparso. Anche gli assalti di tosse sono in questi ultimi giorni rarissimi. L'umore dell'Imperatore è sempre ottimo.

Le felicitazioni per il giubileo

Anche lo czar a Vienna?

MAGDEBURGO 2 (N). La «Magdeburger Zeitung» ha da Pietroburgo: Nei circoli di Corte si assicura che lo czar, verso la fine di novembre, si recherà a Vienna per felicitare personalmente l'imperatore Francesco Giuseppe pel suo giubileo.

Lo stesso giornale ha da Costantinopoli: Il sultano manderà in novembre una missione starordinaria a Vienna per felicitare l'imperatore Francesco Giuseppe pel suo giubileo. La missione sarà condotta dal principe Achmed, primogenito del sultano.

Il gravame di Siczynski

accolto dalla Suprema Corte

VIENNA 2 (B). La Corte Suprema accolse il gravame contro la sentenza della Corte d'assise di Leopoli che condannava a morte da eseguirsi mediante capestro l'assassino del luogotenente Potocki, Miroslavo Siczynski, ed ordinò la riassunzione del dibattimento alla Corte d'assise di Leopoli. Nella motivazione della decisione è detto che fu ravvisato un motivo di nullità nella circostanza che la Corte di Leopoli aveva illegalmente respinto le proposte della difesa circa le condizioni mentali dell'accusato e circa l'inchiesta sui suoi precedenti in linea psicopatica.

Un viaggio di studio di ufficiali a. u.

nel Mediterraneo

VIENNA 2 (N). La «Zeit» apprende che il piroscafo lloydiano «Thalia» intraprenderà il 28 ottobre, partendo da Trieste, un viaggio nel Mediterraneo, con una comitiva di ufficiali a.-u., che a scopo di studio e di svago visiteranno Corfù, Malta, Tunisi, Algeri, Tangeri, Gibilterra, Cagliari e Napoli. Un ufficiale di stato maggiore terrà agli altri ufficiali conferenze istruttive in riguardo militare. Il ministero della guerra appoggia calorosamente questa escursione che durerà un mese.

Un audace tentativo di rapina ad Odessa

FRANCOFORTE 2 (B). La «Frankfurter Zeitung» reca da Odessa che cinque malviventi assalirono un'adunanza di commercianti, chiedendo denaro. Essi lanciarono quindi una bomba che ferì gravemente un negoziante. Due degli assassini furono uccisi; gli altri tre furono arrestati.

Muley Hafid proclamato ad Ugida

LALLAMARINA 2 (B). Muley Hafid fu proclamato sultano ad Ugida. La popolazione festeggiò solennemente l'avvenimento. Le autorità francesi si mantennero neutrali.

Le proposte franco-spagnole

per il riconoscimento del nuovo sultano

PARIGI 2 (N). Il «Temps» riceve le seguenti informazioni che si connettono alla nota della «Norddeutsche Allgemeine Zeitung» riguardante il riconoscimento di Muley Hafid. La Francia fin dal giorno della proclamazione di Muley Hafid a sultano a Tangeri definì il suo punto di vista, e l'inviato francese Regnault lo espose ad El Menebbi e ad El Guebbas nel modo seguente: Primo: è necessario che le potenze studino quali garanzie debbansi esigere per la tutela degli interessi europei; secondo: l'accordo internazionale circa queste garanzie è altrettanto necessario quanto le garanzie stesse; terzo: la situazione interna del Marocco contiene troppe incognite perchè si possa prendere una decisione prima di avere esatta nozione delle condizioni interne; quarto: prescindendo da queste riserve, la Francia non manifestò neppure per un solo istante il proposito di non riconoscere Muley Hafid. La Francia vuole soltanto che sia precisata l'effettiva situazione di Muley Hafid. Queste sono le quattro proposte che Francia e Spagna fin dal 26 agosto formularono, ritenendole corrispondenti alle idee già note di tutte le cancellerie, idee contro le quali finora il Governo germanico non aveva sollevato obbiezioni.

La Germania per il riconoscimento di Mulay Hafid

Una conferenza fra Lancken e Pichon.

PARIGI 2 (Havas). Il barone von der Lancken, consigliere dell'ambasciata germanica, conferì stasera col ministro Pichon, cui espose le idee del Governo germanico circa il riconoscimento di Muley Hafid come sultano. Queste idee erano già state accennate nella «Narddeutsche Allgemeine Zeitung». Pichon si rifiutò però di fare qualsiasi dichiarazione in proposito.

Un combattimento nel Sud-Oranese

ALGERI 2 (B). Dal comando del 12.o corpo si comunica che una tribù di berberi diede di notte l'assalto a Bu Denib. Il nemico fu respinto dopo un vivace combattimento con grosse perdite. Le truppe francesi ebbero cinque feriti.

GLI AVVENIMENTI A TABRIS

TABRIS 2 (Agenzia pietroburghese). Ain es Danleh emanò inutilmente un proclama esortante gli abitanti ad inviargli parecchi delegati per ciascuno quartiere. Nel pomeriggio un gruppo di armati, guidato da membri dell'Enciumen, proclamò capitano della città Idshalelmulk, che promise di ristabilire l'ordine, frenando gli eccessi della plebaglia.

La domanda per una ferrovia francese in Cina, respinta

SCIANGAI 2 (B). Il Weiwu-pu ha respinto recisamente la domanda della Francia per la costruzione della ferrovia Talyurnfu-Sianfu.

Per costruire una nuova capitale al Brasile

RIO DE JANEIRO 2 (B). Un sindacato di capitalisti, a quanto sembra francesi, ha chiesto alla Camera dei deputati la concessione per la costruzione di una nuova capitale federale nel centro del Brasile, sull'altipiano salubre dello Stato di Goyoz.

Le prove di un aeroplano italiano

MODENA 2 (N). Oggi furono riprese pubblicamente le prove dell'areoplano Bassoli, con esito ottimo. Trainato da un'automobile per un percorso di meno di cento metri, l'areoplano si sollevò poi a metri 1.50, discendendo quindi senza incidenti.

Il compimento dei lavori al Cenacolo vinciano

Non restauro, ma opera di prevenzione

MILANO 2 (N). Fra qualche giorno il pittore Cavenaghi avrà terminato i lavori al Cenacolo vinciano, e si festeggerà probabilmente con qualche solennità il compimento di questi lavori. I quali, contrariamente a quanto fu pubblicato da qualche giornale, non sono una reintegrazione dell'opera d'arte, ma una semplice opera di prevenzione contro deterioramenti futuri. Il Cavenaghi si limitò all'opera paziente di fissare con uno speciale procedimento sulla parete al superstite strato di colore, senza restaurarlo e senza aggiungervi nulla dove è mancante. Il Cenacolo rimarrà quindi così com'era, soltanto si ha la certezza che nelle attuali condizioni potrà essere conservato per molti anni ancora.

L'unica sorpresa riservata agli ammiratori sarà quella di alcune decorazioni di cui il Cenacolo era circondato e che erano quasi completamente scomparse. Si tratta delle lunette che il Cavenaghi ha in questi giorni restituite alla luce e all'ammirazione del pubblico, contenenti, fra altro, gli stemmi di Ludovico il Moro, di Beatrice d'Este e degli Sforza, racchiusi in ghirlande di palme e da tralci di frutta. E' probabile che il Cenacolo, così garantito e completato, sarà in avvenire protetto da una lastra di cristallo contro le correnti d'aria e l'umidità.

La partenza di re Edoardo da Marienbad. MARIENBAD 2 (B). Il re d'Inghilterra, che partirà venerdì, offrirà domani un banchetto di congedo nella casa di cura.

La salute di re Carlo di Rumenia. BUCAREST 2 (B). Il prof. dott. Holzknecht esaminò due volte per mezzo di un apparato di raggi Röntgen lo stomaco di re Carlo. Risultò dall'esame che lo stomaco è perfettamente normale. La recente indisposizione del re è da attribuirsi ad una dieta troppo rigorosa ed insufficiente. Il professor Noorden ordinò al re una nutrizione corroborante. Il re, il cui stato va evidentemente migliorando ogni giorno, ha ripreso le sue solite passeggiate.

Estrazioni

VIENNA 2 (B). Lotti della Croce rossa. La prima estrazione, della vincita di 20.000 corone, favorì la serie 7119 N. 92.

Lotti Basilica Dombau. La vincita principale di 20.000 corone favorì la serie 1772 N. 61.

Viticultori austriaci in Germania

TREVIRI 2 (B). Sono giunti qui 70 grandi viticultori e parlamentari austriaci per fare degli studi nel territorio vinicolo della Mosella.

La violenta bufera sulla Manica

Naufragi e sinistri marittimi

LONDRA 2 (N). Durante le ultime ventiquattro ore imperversò attorno alle isole britanniche un tremendo fortunale. Si segnalano numerose disgrazie marittime. Il piroscafo «Queen» che mantiene le comunicazioni tra l'isola di Wight e Southampton fu gettato all'altezza di Selfeybill contro uno scoglio. L'incrociatore «Theseus» e due rimorchiatori tentarono di prestare soccorso al «Queen», ma non vi riuscirono in causa del mare grosso. Il «Queen» aveva a bordo circa 160 passeggeri. Trenta donne e fanciulli furono portati iersera al sicuro, gli altri passeggeri dovettero passare la notte a bordo. Non vi sono però da deplorare vittime umane.

Il piroscafo della Cunard «Lusitania» non potè approdare in causa del fortunale a Queenstown, ma dovette proseguire per Liverpool. Il grosso brigg «Amazon» è naufragato presso Port Talbot. Dei 32 uomini dell'equipaggio si riescì a salvarne solo cinque. Il brigg è ridotto a una carcassa. A Llanelly la tempesta distrusse molti edifici. Il danno ascende a molte migliaia di lire sterline. Molte linee telegrafiche sono interrotte.

LILLA 2 (N). Il tempo è orribile sulle coste della Manica e nella regione del nord. La tempesta fa ovunque devastazioni. A Gravelines i battelli con grande difficoltà raggiungono il porto. Lo sloop «Rachel» è alla costa. Lo sloop «Madeleine» e il «Felicie» sono arenati sul banco della «Balene». Gli equipaggi sono stati sbarcati. Nel pomeriggio si cercherà di metterli a galla. A Lilla parecchie baracche installate sul Lys sono state distrutte.

Il „Pourquois pas?“ naufragato?“

PARIGI 2. Telegrafano da Cherbourg che si è molto inquieti circa la sorte del «Pourquoi Pas?», la nave della spedizione Charcot al polo antartico. I marinai del luogo sono d'avviso che il bastimento avrebbe fatto meglio attendere, prima di levare l'àncora, che la tempesta ed i venti di sud-ovest cessassero.

Un terribile uragano si è scatenato oggi sulla Manica, rendendo impossibile la navigazione. Molti bastimenti sono rimasti danneggiati e si crede che il «Pourquoi Pas?» sia naufragato. Dalla sua partenza a tutta stasera non si erano infatti ancora ricevute sue notizie.

Un'audace rapina a Zagabria. L'assassino arrestato.

ZAGABRIA 2 (B). Stamane fu commessa una rapina in una delle vie più movimentate, l'«Ilica». Uno sconosciuto entrò nel negozio d'oreficeria della vedova ottantenne Lawitz e le domandò un anello. Mentre la padrona si accingeva a corrispondere a tale desiderio lo sconosciuto trasse un coltello e le tagliò la gola; derubò quindi la cassa e scomparve.

Circa un'ora dopo entrò il figlio della Lawitz, e non scorgendola al solito posto si mise a cercarla per il negozio. La trovò infine sotto al banco, rantolante in una pozza di sangue. La signora, gravemente ferita, fu trasportata all'Ospedale. Si teme per la sua vita. In città l'eccitazione è straordinaria essendo stata commessa la rapina in un'ora in cui c'è gran movimento. Non si hanno traccie dell'autore dell'audace rapina.

ZAGABRIA 2 (N). L'assassino della ottantaquattrenne Carlotta Lawrich, recatosi ad impegnare i gioielli rubati, fu arrestato. E' l'agente commerciale disoccupato Ivan Svetec, d'anni 21.

Veliero naufragato. - 26 annegati.

LONDRA 2 (B). Il veliero inglese «Amazon» è naufragato alla costa di Galles. Dei 28 uomini dell'equipaggio annegarono 26.

Terremoto.

SCEMAHA 2 (B). Iersera alle 8 fu avvertito un terremoto piuttosto forte nella direzione da nord a sud.

La pantomima «Sardanapalo» eseguita a Berlino.

BERLINO 2 (B). Ieri all'Opera fu eseguita per la prima volta la pantomima storica «Sardanapalo», del prof. Delitzsch. Vi assistevano la coppia imperiale, la coppia ereditaria, la principessa ereditaria e il principe Giorgio di Grecia. Durante i riposi l'imperatore tenne circolo.

L'imperatore conferì onorificenze all'intendente Hülser e al prof. Delitzsch.

UN TESTAMENTO FALSO

(55)

— Per ragioni a lui note che si basano sopra una supposizione erronea. Se la Signoria Vostra vuol concedermi cinque minuti di colloquio nel suo gabinetto particolare...

— Sospendo l'udienza per dieci minuti - disse il giudice, dopo di aver riflettuto alcuni istanti. - L'imputato, nel frattempo, rimane nella sala e può sedersi.

Passarono dieci minuti e poi altri dieci, poi mezz'ora, poi un'ora e due ore, ed il giudice non era ancora ricomparso al suo posto, perchè sir Giustino Cherry voleva avere le prove più esaurienti dell'innocenza di Thesinger prima di accondiscendere alla domanda di Terenzio di proclamare subito la sua innocenza o di rinviare almeno la causa.

Prima di tutto sottopose Matteo Fane e Daniele O' Leary ad un lungo interrogatorio, durante il quale il vecchio scrivano fece un'ampia confessione.

Egli disse che da lungo tempo meditava di impadronirsi del testamento, della cui esistenza era certo se gli riesciva di trovarlo, e ciò allo scopo di venderlo a mr. Boldon. Quando era entrato, in quel fatale pomeriggio, nella camera di mr. Felix, aveva veduto aperta, accanto a lui la cassetta che conteneva le carte della famiglia Boldon. Mr. Felix lo pregò di porgergli una tazza di brodo che stava sopra un tavolo. Nell'avvicinarsi al tavolino per prenderla, gli cadde sott'occhio la piccola fiala. Guardò che cosa conteneva e vedendo scritto sull'etichetta: «cocaine», gli balenò alla mente l'idea di servirsene, poichè in una certa dose quel rimedio era un potente narcotico.

Gli riuscì di versare nascostamente una parte del contenuto della fiala nel brodo, e, pochi minuti dopo di averlo ingoiato, mr. Felix dormiva di un sonno profondo. Allora egli aveva frugato nella cassetta, vi aveva trovato, come sperava, il testamento, lo aveva preso e, nella fretta di lasciare lo studio, aveva dimenticato di chiudere la porta.

La storia narrata dal vecchio Fane era credibile, ma nondimeno il giudice volle avere la conferma, poichè poteva darsi il caso che gli amici di Thesinger - forse lady Boldon - avessero indotto lo scrivano ad accusarsi, promettendogli una lauta ricompensa ed assicurandogli che sarebbe stato condannato ad una pena minima. Perciò sir Giustino diede ordine al suo segretario di recarsi da mr. Boldon in compagnia di un ispettore di polizia per interrogarlo.

In pari tempo mandò un altro impiegato dal cameriere Ducrot con l'incarico di citarlo a comparire subito dinanzi a lui. Ducrot si spaventò e seguì l'impiegato col cuore palpitante di paura, ma il contegno bonario del giudice lo rassicurò pienamente. Il cameriere riconobbe Matteo Fane e disse che era precisamente lui l'uomo venuto diverse volte da mr. Boldon. Inoltre confessò che per ordine del suo padrone aveva messo nascostamente una busta gialla contenente delle carte in un tiretto della scrivania di lady Boldon, aggiungendo che non credeva affatto di commettere una cattiva azione.

— Il tiretto era chiuso? - gli chiese il giudice.

— No, milord - rispose prontamente Ducrot, ma ad un tratto impallidì, rammentando che durante il dibattimento, dinanzi ai giurati, era stato provato che era chiuso.

— Non rammento bene - soggiunse. - Forse non era aperto.

— Ed in tal caso chi vi ha dato la chiave? - gli domandò bruscamente il giudice.

Ducrot divenne livido. Tentò di parlare, ma non fu capace di articolare una parola.

— Se non volete rispondere non siete obligato, perchè nessuno può essere costretto ad accusarsi da sè. Qui non siamo in Francia: ora potete andarvene.

Il cameriere non se lo fece ripetere. Scomparve subito e la sera stessa lasciò Londra.

Fane venne arrestato, e qui sia detto che durante la seguente sessione della Corte d'Assise si confessò reo d'omicidio involontario sulla persona di mr. Felix. Il giudice si mostrò indulgente, ed in considerazione della sua età lo condannò a soli tre mesi di prigione semplice e non ai lavori forzati.

Essendo Thesinger l'ultimo imputato che doveva essere giudicato in quella sessione, sir Giustino Cherry potè attendere il ritorno del suo segretario inviato ad interrogare mr. Boldon.

Quando ritornò, riferì che mr. Boldon, pur essendo appena entrato in convalescenza, ed ancora molto debole, aveva potuto rispondere alle sue domande. Aveva detto francamente che, malgrado l'affermazione di mr. Felix, non era rimasto persuaso che non esistesse un altro testamento, di data più recente di quello prodotto dal notaio. I suoi sospetti si erano trasformati in certezza quando Matteo Fane era andato da lui e gli aveva comunicato che un altro testamento era stato compilato da mr. Felix, e che egli lo aveva copiato. Allora aveva dato l'incarico al vecchio scrivano d'impossessarsi possibilmente di questo testamento, promettendogli una ricompensa all'atto in cui glie lo avrebbe consegnato.

Alcune settimane prima Fane gli aveva portato il testamento, ma non aveva voluto lasciarglielo a nessun costo, se prima mr. Boldon non gli dava la sua parola d'onore che non avrebbe giammai rivelato a nessuno che lo aveva avuto lui. Mr. Boldon aveva dato la sua parola allo scrivano, ma sino d'allora gli era sorto il dubbio che Fane fosse colpevole della morte del suo principale. In tali condizioni, e non sapendo come produrre il testamento senza mancare alla sua promessa, ideò di farlo deporre nascostamente nella scrivania di lady Boldon, inducendo poi la Polizia con una lettera anonima a praticare un perquisizione a Roby Chase.

Egli sapeva naturalmente che Thesinger non era colpevole, ma sperava che venisse assolto per mancanza di prove.

In quanto a lady Boldon non aveva immaginato che poteva arrecarle un danno morale e far cadere su lei dei gravi sospetti; perciò era rimasto assai sorpreso nel ricevere la notizia che ella era stata arrestata. Aveva pensato di recarsi a Scotland Yard e di dire come stavano le cose, ma così facendo doveva mancare alla parola data a Fne. Mentre non sapeva a quale partito appigliarsi, si era ammalato gravemente e non aveva potuto fare più nulla in pro degli accusati.

Appena il giudice ebbe udito questa relazione del suo segretario, non esitò più a lungo. Ritornò nella sala, fece richiamare i giurati e, quando questi ebbero di nuovo preso posto nel loro banco, diede l'ordine di introdurre l'imputato, che durante la lunga sospensione del dibattimento era stato fatto uscire dall'aula.

Quando gli venne intimato di ricomparire dinanzi alla Corte, Ugo Thesinger era in preda ad un'agitazione indescrivibile. Aveva udito le parole di Terenzio, ma non sapeva in qual modo egli potrebbe provare la sua innocenza. Terenzio aveva detto che un uomo era pronto a fare una deposizione; dunque anche lady Boldon era innocente. Questo pensiero lo colmò di una gioia assai più viva della speranza della probabile liberazione.

— Ugo Thesinger - disse il giudice - non so per quale ragione vi siete confessato reo di un delitto che non avete commesso, e credo che ora desiderereste ritirare la vostra confessione e dichiararvi innocente. Se è così ve lo permetto.

— Milord, vi ringrazio - rispose Ugo inchinandosi.

Dopo ciò venne cancellata dal verbale la sua confessione e sostituita con la dichiarazione della sua innocenza Mr. Tempest, che già prima aveva avuto un colloquio col giudice, dichiarò a sua volta che, in seguito a prove avute dell'innocenza dell'imputato, la Corona ritirava l'accusa. I giurati pronunciarono «pro forma» il loro verdetto: «Non colpevole», ed Ugo Thesinger lasciò il banco degli imputati a testa alta, quale uomo onorato e libero.

Incapace di pronunziare una parola, prese la mano del suo amico, che gli era venuto incontro, e la strinse con effusione.

JOHN K. LEYS. (*Continua*).

L'incendio di Serajevo. Una famiglia perita.

SERAJEVO 2 (B). Gli edifici inceneriti dall'incendio di ieri erano tutti ad un piano e appartenevano a musulmani. Si ritiene che l'incendio sia stato causato dall'imprudenza o dalla trascuranza di un operaio. Una famiglia composta dal padre, dalla madre e da alcuni figliuoli perì in una stanza.

Ammutinamento in un penitenziario.

MONACO 2 (N). Nel penitenziario di Kaiserslautern scoppiò un grave ammutinamento. I reclusi assalirono il guardiano, lo legarono, lo imbavagliarono e gli tolsero le chiavi e il revolver. La rivolta fu repressa dalla truppa. Il capo dei rivoltosi si uccise.

Tre italiani uccisi durante una rissa.

VIENNA 2 (N). La «Zeit» ha da Essen sulla Ruhr che durante una gita in vettura s'impegnò una rissa fra tre italiani e due austriaci. Questi uccisero a revolverate i tre italiani, poi fuggirono in vettura. Mancano particolari.

Bufere di neve.

WIENER-NEUSTADT 2 (N). In seguito ad una forte bufera di neve la ferrovia a ruota dentata sullo Schneeberg non potè salire oggi fino all'Hôtel Hochschneeberg, ma solo fino alla stazione Baumgartnerhaus. La temperatura sullo Schneeberg è discesa a zero e sul Keiserstein a tre gradi sotto zero.

Tombe profanate dai ladri.

PRAGA 2 (N). Nella notte del 29 agosto ignoti malfattori entrarono nelle tombe di famiglia dei principi di Lobkowitz, presso Malnik, ed apersero la bara di un avo della famiglia Lobkowitz, ex-maresciallo provinciale. I ladri non trovarono altro bottino che la croce di smalto nero con fregi d'oro di cavaliere dell'ordine teutonico che era applicata al petto del cadavere, e la rubarono.

APPUNTI DEL MEDICO

Le madri che lavorano - La protezione della maternità - La superiorità dei vegetariani

La «Lancet», l'autorevole rivista medica inglese, pubblica i risultati di una interessante statistica, fatta da una società umanitaria inglese, che si propone di studiare le conseguenze del lavoro, nei mesi che precedono e seguono immediatamente la gravidanza, per le madri e per la prole. I medici che si occuparono di questa statistica esaminarono circa 1200 donne occupate in varie fabbriche inglesi, e più di 5000 bambini, notando anzitutto quanto tempo dopo il parto la madre riprendeva il lavoro e quanto prima del parto aveva cessato di lavorare; quali nutrimenti fossero dati al bambino durante il primo anno di età. A questa statistica inglese si aggiunse una statistica francese del prof. Pinard che esaminò 4445 donne nelle medesime condizioni. I risultati di queste statistiche sono oltremodo rattristanti. Si rilevò che la massima parte delle madri riprende il lavoro prima che sieno trascorsi 10 giorni dal parto: quasi tutte lavorano fino a tre o quattro giorni prima del parto, moltissime fino al giorno stesso del parto. Quanto dolorosamente vera nella sua amara ironia crudele, risulta, di fronte a questo stato di cose, quell'incisione dell'ultimo numero del «Simplicissimus»! Una donna magra, scarna, macilenta, giace in un miserabile letto, attorniata da bimbi laceri e scalzi, e dice al medico: «Che vuole, dottore, per noi almeno questa è l'unica occasione di riposare per qualche giorno, una volta all'anno»!

Nè le conseguenze di questo stato di cose per la prole sono meno tristi. Pinard constatò che in media i bimbi che nascono da madri che attendono al lavoro fino agli ultimi giorni che precedono il parto sono più gracili e pesano all'atto della nascita quasi mezzo chilogramma di meno dei bimbi portati da madri che non lavorano in quel torno di tempo. Ma la cifra più spaventevole è quella della mortalità. Fra i bimbi di madri che possono attendere almeno per qualche settimana alla loro prole e sorvegliarla e allattarla per alcuni mesi al seno materno si nota una mortalità del 145 per mille; tra quelli cui le madri, vittime della miseria e della necessità, devono abbandonare i figliuoletti a cure di estranei, la mortalità sale al 230 per mille. E' profondamente rattristante il vedere, dicono i medici inglesi, in quali condizioni di sorveglianza rimangano talora questi piccoli esseri che tanto bisogno avrebbero delle tenere cure materne; dieci, dodici, venti di essi sono affidati ad una vecchia megera o a qualche infermo paralitico, crescono sotto le più spaventevoli condizioni d'igiene fisica e psichica.

★

La scienza consiglia e l'esperienza insegna quale sia il rimedio a questi mali. Quando si migliorano le condizioni economiche delle madri, si offre loro la possibilità di allattare i figli e di riposare almeno per qualche tempo prima del parto e dopo, la mortalità dei lattanti si riduce ai minimi termini. Abbiamo parlato ai nostri lettori una volta della città operaia di Port-Sunlighs presso Londra, la città giardino, il paradiso degli operai, ove le mercedi sono alte ed è proibito alle donne di lavorare nelle fabbriche. La cittadina conta 3000 abitanti; nell'anno 1907 non vi fu alcun caso di morte di lattanti.

In Germania e in Austria le Casse distrettuali hanno provvisto in parte ad un miglioramento della situazione con le sovvenzioni durante il puerperio; in Italia ed in Francia sorsero casse di maternità private. Lo scopo di tali casse è di fornire alla donna lavoratrice delle sovvenzioni che le permettano di assentarsi dal lavoro alcune settimane prima ed alcune settimane dopo il parto. In Germania ora si va già molto più avanti. Si sono istituiti premi speciali per le madri che allattano razionalmente i propri figli, si è provveduto ad una larga distribuzione di latte inaccepibile e si è veduto, come si è veduto a Trieste, dove l'attività del dispensario per lattanti è floridissima, una notevole diminuzione della mortalità infantile.

In Germania si studia ora il modo di completare d'allargare i benefici ottenuti per la protezione della maternità con l'istituzione delle casse distrettuali, con l'estenderli a tutte quelle donne che non vi appartengono. Il 1. gennaio 1909 verrà aperta a Karlsruhe la prima di queste casse, alla quale potranno essere ascritte tutte le donne che non appartengono alle casse distrettuali; lo scopo è di fornire alle affiliate i mezzi necessari per assicurar loro alcune settimane di riposo prima e dopo del parto. A questa istituzione, animata da un alto spirito di moderna e bene intesa previdenza sociale, hanno dichiarato di voler contribuire lo Stato e il Comune: e si può quindi ritenere che essa segnerà un nuovo e significante passo nell'azione in favore della maternità, con la quale deve cominciare e integrarsi l'opera di protezione dell'infanzia

★

L'umanità è presa, in questo principio di secolo, da un desiderio collettivo, diremo così, di diminuzione del suo consumo alimentare. Forse, la prima causa di questo movimento è da ricercarsi nel progressivo aumento dei prezzi di tutti gli alimenti, ed ha una base economica, e ricordiamo a questo proposito la campagna fatta, con successo, dalle massaie viennesi contro la carne, in seguito ai forti aumenti introdotti dai macellai nei prezzi di vendita. Forse anche la frequenza notevolissima, in questi ultimi decenni, delle affezioni gastro-intestinali da un lato e dei disturbi del ricambio (gotta, uricemia, diabete ecc.) dall'altro, ha indotto questa vecchia ma acuta pletorica a pentirsi dei suoi trascorsi e a mettersi in dieta. Dall'America si predica con gran chiasso e gran fragore il rinnovamento dell'umanità col sistema di Fletcher, il cui libro ha avuto un gran successo anche in Italia, e i cui seguaci si contano a migliaia; e ora due scienziati giapponesi pubblicano degli studi sul vegetarianismo, discorrendo in termini entusiastici della superiorità del vegetariano sul carnivoro.

Essi partono dal concetto che la diatesi urica sta in assoluto rapporto col regime alimentare: l'uso dei vegetali diminuirebbe quindi la produzione di acido urico.

Ma essi non si limitano a queste accuse nell'intentare il loro processo contro la carne. La carne sarebbe, sempre a quanto affermano i giapponesi, una cattiva e irrazionale produttrice di energia; tanto irrazionale che l'alcoolismo sarebbe la conseguenza più naturale della alimentazione prevalentemente carnea: e l'irritabilità, l'eccitabilità, l'instabilità dei popoli civili dipenderebbero dallo stesso motivo. I signori dottori Ioteyko e Kipiani sostengono - bontà loro - che il carnivoro è come l'alcoolista, se pure in minor grado, un po' irresponsabile del suo operato, per l'azione intossicatoria persistente che esercita sull'organismo l'acido urico.

Essi consigliano, secondo le massime dell'inglese Haig, alimenti che contengono poco acido urico e che possono dividersi in vari gruppi: il latte ed i suoi derivati, il pane, i cereali, il glutine, le noci e i prodotti che ne derivano, i legumi freschi, le frutta secche ed esotiche. Essi sostengono che è sufficente come razione alimentare albuminoidea una piccolissima quantità d'albumina, e affermano, sull'autorità di Chauveau e di altri fisiologi, che la produzione dell'energia muscolare si fa a spese degli idrati di carbonio; ecco dunque un motivo di più che parla in favore dell'alimentazione vegetariana. Infine, e sopratutto, anche la razione economica milita a favore del vegetarianismo. Mentre la razione classica di Voit per il carnivoro costa circa 2 franchi al giorno, il vegetariano può avere la stessa razione - ossia la stessa quantità di idrati di carbonio, di grassi, d'albumina, cioè di reali sostanziali alimenti, con 60 centesimi, ed anzi bastano anche 40 centesimi al giorno per vivere bene secondo le leggi vegetariane. Non occorre affatto per una buona alimentazione vegetariana ingerire grandi quantità di cibo; bastano dosi moderate di alimenti, purchè scelti con criterio.

I signori Kipiani e Ioteyko dimostrano poi con una serie di altre ragioni basate su considerazioni umanitarie, filosofiche e morali la superiorità del vegetariano sul carnivoro; attribuiscono al vegetarianismo una parte massima della forza e della resistenza dei loro connazionali; ma di queste considerazioni faremo grazia ai lettori, persuasi che gli altri argomenti e sopratutto quello dei 40 centesimi sieno già abbastanza convincenti.

Dr.

CRONACA LOCALE

Il nuovo tipo di Ginnasio-tecnica e le nostre condizioni

L'egregio prof. Gino Saraval prosegue l'esame iniziato dalle nostre colonne sul nuovo tipo di scuola secondaria creato con la recente ordinanza ministeriale ed affrontando ora il problema dal punto di vista delle nostre speciali condizioni, ci scrive:

«Il ministro ordina nell'introduzione all'ordinanza dell'8 agosto che fino alla promulgazione di una legge sui ginnasi vengano provvisoriamente istituiti i due nuovi tipi di scuola, di cui ho parlato negli articoli antecedenti. Questo significa probabilmente che la suprema autorità scolastica intende presentare al Parlamento un disegno di legge che modifichi il piano d'insegnamento dei ginnasi rendendolo uguale a quello fissato per il ginnasio-tecnica (liceo moderno). Se però osserviamo che la caratteristica principale delle due nuove scuole si è l'abolizione del greco e la sua sostituzione con una lingua moderna, non riesce ben chiara l'intenzione del ministro; chè non è supponibile egli voglia sopprimere del tutto l'insegnamento della lingua greca indispensabile, oltre che per quanti vogliono acquistare una coltura superiore, per i candidati all'insegnamento della filologia e della storia. Non è qui il caso certamente di trattare la lunga ed interminabile questione, se è opportuno o meno che gli studenti universitari abbiano studiato il greco, e se il vecchio grido «morte a Senofonte» abbia ragione o no d'esistere, chè questo punto è già superato con la nuova ordinanza, che apre le porte dell'Università agli assolti delle due nuove scuole secondarie senza greco: si tratta soltanto se in un non lontano avvenire sussisterà ancora la *possibilità* per gli alunni delle scuole secondarie d'imparare il greco e se rimarrà il tradizionale tipo del ginnasio fondato sullo studio delle lingue classiche.

«Infatti o la parola *provvisoriamente* contenuta nella precitata ordinanza è adoperata per indicare una disposizione definitiva (il che spesso succede in Austria) ed accanto all'antico ginnasio verrà istituita la nuova scuola, o il ginnasio verrà riformato secondo il nuovo tipo ed allora non c'è più posto per il greco. Da questo dilemma non si scappa.

«Ma lasciando al futuro di sciogliere quest'enimma, vediamo ora, se e come sarebbe possibile adattare da noi iscuole con lingua d'insegnamento italiana ai due nuovi tipi. Occupiamoci anzitutto del ginnasio-tecnica (liceo moderno), per il quale è già fissato esattamente il piano d'insegnamento.

«Secondo lo stesso la prima classe avrebbe 25 ore d'istruzione, la seconda 26, la terza e quarta 29, la quinta e sesta 28, la settima e ottava 29. Il numero delle ore obligatorie è alquanto superiore a quello vigente per i ginnasi tedeschi (ed a questi soltanto prende riflesso l'ordinanza ministeriale) e che è ora di 22 in prima, di 23 in seconda, di 24 in terza e di 25 dalla quarta fino all'ottava. Nelle scuole italiane invece vi sono in ogni classe tre ore di più d'istruzione obligatoria dedicate allo studio della lingua tedesca, mentre nelle scuole tedesche non sussiste l'obligo di imparare una seconda lingua moderna. Si potrebbe qui discutere la legalità delle ordinanze ministeriali del 5 febbraio 1872 e del 9 marzo 1873 che rendono obligatoria la lingua tedesca ai ginnasi del Trentino e del Litorale, ma non ritengo necessario di farlo, perchè, legale o no che sia l'imposizione, credo che tutti convengano che da noi è necessario che i giovani imparino il tedesco. Se noi ora aggiungiamo alle ore fissate dal piano per le due prime classi del liceo moderno tre ore settimanali di tedesco, avremo 28 ore in prima e 29 in seconda, orario che mi sembra davvero troppo gravoso per ragazzetti di dieci od undici anni, se si tiene specialmente conto che da noi, come in tutte le principali città dello Stato, è introdotto l'orario ininterrotto, per cui gli allievi delle prime classi dovrebbero rimanere a scuola dalle 9 alla 1, quelli della prima quattro volte alla settimana, quelli della seconda cinque volte.

«Si dovrebbe adunque ridurre il numero delle ore assegnate a qualche altro oggetto; ma di quale? del latino no certamente che già nel nuovo piano perde due ore settimanali; gli altri oggetti poi ne hanno tanto poche che la riduzione delle ore corrisponderebbe all'abolizione della materia. Su questo punto anzitutto dovrebbero esporre la loro opinione le autorità scolastiche prima che si possa passare all'istituzione di nuove scuole.

«Dalla terza classe in poi il piano comprende anche l'insegnamento d'una seconda lingua moderna, alla quale sono assegnate cinque ore in terza, quattro in quarta e quinta, tre nelle altre classi. Questa lingua per le scuole tedesche è la francese. Da noi si potrebbe in queste classi facilmente sostituire al francese il tedesco, anzi s'avrebbe abbondanza d'ore, perchè in terza, quarta e quinta basterebbero tre ore settimanali di tedesco, considerato che lo s'insegna già nelle prime due classi. Ma qui sorge una nuova difficoltà. E' opportuno per noi italiani dell'Austria d'essere unici fra gl'italiani colti e con pochi esempi anche fra le persone colte d'altra nazionalità, a non conoscere la lingua francese, che è davvero una lingua universale, almeno in Europa? Che scopo ha per la nostra gioventù il nuovo piano, che l'obliga a studiare geometria descrittiva, disegno e chimica, se tralascia la lingua francese, molto più importante degli oggetti soprannominati? Dunque, se dalla nuova scuola vogliamo ritrarre un vantaggio reale, che serva almeno in parte a compensare l'abbandono del greco, bisogna comprendere nel piano anche il francese. Ma anche questa è una cosa difficile, dato il grande numero d'ore obligatorie fissate per le singole classi, chè non è possibile, anche assegnando al francese sole tre ore settimanali dalla terza all'ottava, tenere gli scolari a scuola ben 32 ore alla settimana. Anche qui adunque s'impone una riduzione delle ore fissate per gli altri oggetti; la quale dovrà formare argomento di discussione dei fattori competenti.

«Da quanto ho cercato qui di esporre brevemente si vede che non è così facile, date le nostre condizioni linguistiche, di istituire immediatamente il nuovo tipo del liceo moderno, ma che è necessaria prima una esauriente discussione sulle riforme da introdurre al piano ministeriale».

La valutazione ufficiosa del pane

La Commissione alla valutazione ufficiosa del pane, radunatasi il 31 agosto 1908, presa, come di consueto, notizia dell'andamento del mercato delle farine durante l'agosto, tendente ad un ribasso sensibile dei prezzi, ha preso per base della valutazione pro settembre i prezzi medi seguenti: per la farina N 0, cor. 35.50 al quintale; per la farina N. 2, cor. 34.50 al quintale; per la farina N. 4, cor. 33.50 al quintale; cosicchè il prezzo del pane in filoni risulta di cent. 35.6 il chilogramma per quello confezionato con la farina N. 0; cent. 34.4 il chilogramma per quello confezionato con la farina N. 2; cent. 33.7 il chilogramma per quello confezionato con la farina N. 4.

L'inaugurazione del mercato di Opicina

Come abbiamo annunciato, ieri fu inaugurato ad Opicina il mercato d'animali che riuscì molto animato per soddisfacente concorso di venditori e di acquirenti.

Il mercato, in buona parte occupato com'era, aveva un aspetto quanto mai gaio: specialmente la distribuzione degli animali nei diversi riparti, limitati dalle barriere, presentavasi bene agli occhi di coloro che vi accedevano, tanto più che per la tenue ascesa del terreno è dato di dominare, dalla parte dell'ingresso, tutto il vasto recinto.

Tra gli animali condotti al mercato, si notarono anche alcuni equini.

Comparvero sopra luogo l'on. Samaia, il sig. Leopoldo Mauroner, presidente della Società Agraria, il civico veterinario capo dott. Arnerrytsch ed il vice-segretario magistratuale dott. Micolich.

Vi si recarono pure due rappresentanti del Consorzio dei negozianti al dettaglio per accertare se non sia il caso di allestire nei giorni di mercato una fiera per la vendita di articoli vari, manufatti, stoffe, ecc., come usasi nelle altre piazze.

La locale Banca Popolare è intenzionata di tenere ad Opicina, nelle giornate di mercato, una propria espositura al fine di facilitare le operazioni bancarie inerenti al mercato stesso.

E' da augurarsi che la nuova istituzione comunale assurga in breve tempo a notevole importanza e apporti i vantaggi che da essa tutti si ripromettono.

Le corse di oggi a Montebello

Il debutto di «Silico»

Il debutto di «Silico» sulla pista di Trieste dà un'importanza del tutto speciale alla giornata di oggi, con cui si inaugura la riunione di settembre a Montebello. Tale stallone, non più alto di un «pony», ha battuto nel giugno decorso nel «Sommer Preis», a Vienna, il migliore «record» europeo sul miglio (detenuto fino allora da «Queen-Allen», 2.08.4) e con tale marca di 2.08.$^{3}/_{5}$ è oggi il campione di Europa. Dopo tali «performance» si ammalò, per cui non potè partecipare ai campionato di Baden, che però fu vinto dalla sua compagna di scuderia «Icon».

Rimessosi dalla sua indisposizione, «Silico» è giunto qui da Faenza, dove fu vincitore di quel campionato europeo contro «Fanny P.», «Onward Silver», «Grattan Bells» e «Princess Xenia», e, oltre ciò, battè il «record» tenuto su quella pista da «Kirkwood», 2.12.$^{1}/_{4}$, ottenendo in dono dal Municipio di Faenza una grande medaglia d'oro. «Silico» trottò a Faenza fissando il nuovo «record» di 2.11, e perciò è molto probabile che oggi nel premio «Trieste» egli batta non solo il migliore «record» di Montebello («Wainscott» 2.12), ma anche la migliore velocità di quest'anno («Onward Silver», 2.11.$^{1}/_{4}$).

Con ciò è implicitamente detto che «Silico» ha in questa corsa la più grande probabilità di uscire vittorioso, quantunque abbia per competitori «Grattan Bells» (Barbetta), «Wainscott» (Tamberi), «Princess Xenia» (Mauro), «Fanny P.» (Giorgi) e «Onward Silver» (cav. Rossi); e vada notato che «Fanny P.» vinse la prima prova del campionato a Faenza, e che «Wainscott» subisce da un mese una preparazione speciale per Trieste, ove si presenta con forze nuove e fresche. Tutto questo plotone d'americani renderà amara la corsa al... grande-piccolo campione trottatore, percui non è improbabile che il suo guidatore Mr. Pennock faccia partire nella stessa corsa, sotto la guida di Mr. Burns (l'allenatore della scuderia Winnans), «Alton», per avere un aiuto in corsa, ciò che aumenterà naturalmente l'interesse della maggiore prova di oggi.

Un interesse quasi pari a quello del premio Trieste, desterà il «Premio Vienna». Quantunque fino ad ora non sia stabilito con quale cavallo vi parteciperà il cav. Rossi, tuttavia è molto probabile che faccia partire a rappresentare i colori della sua scuderia «Argonaut», che è l'odierno campione dei trottatori austro-ungheresi. «Argonaut» vinse in Austria-Ungheria la somma di cor. 160.000 in premi - cifra questa non raggiunta ancora da nessun cavallo austriaco - e battè tutti gli esistenti «records» di cavalli austro-ungheresi. Testè, a Baden, egli dimostrò di essere capace di lottare anche contro gli americani. Il debutto di «Argonaut» sulla pista di Trieste desta ancora maggiore interesse e curiosità per il fatto che, nel prossimo anno, tale stallone sarà adibito a monta pubblica a Trieste, con sovvenzione e sotto l'egida della Società delle corse di Trieste.

Se «Argonaut» starà bene - questa è la questione - sarà difficile batterlo nel premio Vienna.

I suoi più pericolosi rivali sono «Fato» (Mauro), «Baluardo» e «Tosca» (barone Bianchi), «Willy» (Pennock), «Manfredi» (Ossani), «Achilles H.» (Barbetta) e «Vandalo» (Rasero); ma i più temibili sono «Willy» e «Fato».

Nel «Premio Padova», che è il primo numero del programma d'oggi, concorrono i puledri italiani di 3 e 4 anni. Se «Cleveland» conserva la sua ottima forma, sarà il più temibile avversario di «Otello», del Rossi, che, in causa dei suoi 4 anni, è gravato di 30 metri. Buoni «outsiders» sono «Liana G.», «Charming Fly» e «Elixir Kuser».

Nel «Premio Gorizia» i nostri dilettanti saranno in gara con quelli della provincia di Udine, a disputarsi il premio d'onore del princ. Hohenlohe. L'esito della corsa dipenderà molto dal modo di guidare dei signori dilettanti e dalla calma che per solito manca agli stessi nella prima corsa della riunione. Noi diamo la preferenza a «Ghibellino», «Tony», «Meltò», «Arian» e «Dewett», nell'ordine in cui li abbiamo enumerati. «Arian» dimostrò recentemente a Baden di sapere trottare m. 1.32, per cui potrebbe guadagnare facilmente la corsa, contro i più favoriti che trottarono testè a Oderzo in 1.34; tutto sta che il suo guidatore-dilettante sappia fare quanto fece il suo «driver» a Baden. Notiamo che «Arian» preferisce la pista molle.

Il «Premio Palma», per classe minima, raccolse ben 22 iscritti, per cui è da aspettarsi un numero considerevole di partenti.

Sulla carta, è «Duca» che ha le maggiori probabilità di vincere tale corsa; dopo di lui i nostri «tips» seguono in questo ordine: «Brenno», «Eboli», «Fiordaliso», «Charming Fly», «Charming Evelin». Una scelta decisiva riesce molto difficile per la equiparazione delle distanze; con ciò, dato l'esito incerto, la corsa acquista nell'interesse.

Abbiamo detto ieri che le puntate non si ricevono dopo il terzo segnale di campana. Con ulteriore disposizione è stato stabilito che le scommesse sono accettate anche dopo del terzo segnale e fino alla partenza, ma è sempre consigliabile che i giuocatori acquistino i «tickets» prima del terzo segnale della campana.

Le corse avranno principio alle ore 2 e mezzo precise.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per aver detto una parola esotica, dai signori Vanda, Angelo, Ambrogio, Giorgio ed Ovidio cor. 2.

Dolentissima di non aver potuto portare un fiore sulla tomba della carissima amica Ida Fabris, dalla sig.a Lydia Terni cor. 15.

★ Alla Direzione Adriatica pervennero, raccolte all'Hôtel Watner, di Grado, fra alcuni triestini, cor. 6.

Le cauzioni matrimoniali per gli appartenenti alla Marina da guerra. Col 1. ottobre p. v. entrerà in vigore una ordinanza secondo la quale le cauzioni matrimoniali per le persone appartenenti alla Marina da guerra vengono fissate come segue: Ufficiali al di sotto di 30 anni d'età devono prestare una cauzione di 90.000 cor.; ufficiali della X e IX classe di rango che hanno oltrepassato il 30.o anno d'età, 60.000 cor.; ufficiali della VIII, VII e VI classe di rango, 50.000 cor.; medici di marina della X e IX classe di rango devono prestare una cauzione di 50.000 cor.; quelli della VIII classe di rango, di 40.000 cor.

Furono aumentate le cauzioni matrimoniali dei commissari di marina, e precisamente: commissari di marina della X classe di rango presteranno una cauzione di 30.000 cor., quelli della IX classe di rango 25.000 cor., e quelli della VIII classe di rango 15.000 cor. Per gli ingegneri di marina della X classe di rango è fissata una cauzione matrimoniale di 25.000 cor., per quelli della IX classe 20.000 e per quelli della VIII classe di rango 15.000 cor. I direttori dell'esercizio di macchine della X classe di rango dovranno poi prestare una cauzione matrimoniale di 15.000 cor.

Alla Permanente. Nella relazione sull'Esposizione dei dilettanti alla Permanente, pubblicata martedì, fu designato quale autore d'un quadro il sig. Cerne, mentre il quadro è della signorina Lina Cerne.

Civico Liceo femminile. Apertura dell'anno scolastico. L'iscrizione delle allieve presso questo istituto comunale avrà luogo nei giorni 14, 15 e 16 settembre, dalle ore 9 ant. a mezzogiorno. Gli esami d'ammissione e riparazione per i corsi preparatori e liceali cominceranno il 17 alle 8 ant., continueranno sino alle 12, poi nel pomeriggio dalle 4-7, ed il 18 dalle 8 ant. in poi; per i corsi di perfezionamento si terranno il 19 dalle 8 ant. in poi. L'apertura dell'anno scolastico seguirà il 21, e col 22 principierà l'istruzione. Per l'ammissione al I corso preparatorio richiedesi, di regola, l'età di anni sei compiuti. Fanciulle che non abbiano ancora compiuto il sesto anno di età possono essere accettate sotto quattro condizioni: che abbiano compiuto il quinto anno di età non dopo il 15 gennaio; che sieno mature di corpo e di mente svegliata; che con la loro ammissione non venga sorpassato il massimo legale delle fanciulle stabilito per ogni singolo corso; che vi sia il permesso dell'autorità scolastica locale. Il punto primo è da constatarsi con la fede di nascita; la maturità del corpo, dal protofisico della città o dal medico distrettuale; la svegliatezza di mente dal direttore della scuola.

Tanto le allieve che chiedono l'ammissione al primo corso preparatorio, quanto le altre che vengono all'iscrizione per la prima volta, devono essere accompagnate dai loro genitori, o da chi ne fa le veci, e presentare: la fede di nascita (di battesimo), l'attestato di vaccinazione o di rivaccinazione, la dichiarazione medica - per le scolare che vengono da altra scuola basta quella della Direzione - d'essere immuni da oftalmia e, se hanno frequentato altra scuola pubblica, l'attestato dell'ultimo semestre.

Quelle scolare che vengono da una scuola pubblica con lingua d'istruzione italiana sono ammesse: nel II e III corso preparatorio senza esame alcuno; nel IV e V dando l'esame di lingua tedesca; nel II corso liceale dando l'esame nelle lingue italiana, tedesca e francese; nel III corso liceale dando anche quello di geografia; nei seguenti corsi liceali dopo un esame di tutte le materie. L'ammissione al I corso liceale è condizionata per tutte le allieve indistintamente all'età di 11 anni compiuti o da compiersi entro l'anno solare, e ad un esame di ammissione nella religione, nella lingua italiana e nella tedesca (entro i limiti prescritti per il V corso preparatorio), più nell'aritmetica (limitato alle quattro operazioni fondamentali con numeri interi); le scolare che non hanno frequentato una scuola pubblica o con diritto di pubblicità dovranno assoggettarsi all'esame di tutte le materie, dal quale dipenderà la destinazione del corso in cui saranno ammesse, tenuto sempre conto anche dell'età. Quelle che hanno frequentato una scuola con altra lingua di insegnamento devono inoltre dimostrare, ove se lo ritenga necessario, la perfetta conoscenza della lingua italiana. Hanno pur l'obbligo di annunciarsi alla Direzione per essere regolarmente inscritte anche le allieve già appartenenti a questo Liceo e che intendono di proseguire al corso superiore. All'atto dell'isorizione le allieve dei cinque corsi preparatori dovranno pagare la tassa del primo mese scolastico con otto corone, quelle dei corsi liceali e di perfezionamento con dodici corone, più una corona per la biblioteca. Il pagamento dei successivi mesi dovrà essere effettuato sempre il 15 d'ogni mese.

L'apertura del corso d'economia domestica avrà luogo il 16 ottobre. La relativa iscrizione dal 5-12 del detto mese.

Presso l'i. r. Istituto magistrale di Capodistria l'inscrizione per l'anno scolastico 1908-09 avrà luogo nei giorni 14 e 15 settembre a. c., dalle ore 9-12 ant. e dalle 3-6 pom. Il giorno 16 settembre incomincerà l'insegnamento regolare nella scuola di pratica e nello stesso giorno principieranno gli esami d'ammissione, riparazione e maturità.

Posti di maestri della Lega Nazionale in concorso. La Direzione Centrale della Lega Nazionale, Sezione Adriatica, apre il concorso ad alcuni posti di docenti (maestri o maestre) nelle sue scuole popolari miste. I concorrenti presenteranno le loro domande debitamente documentate al più presto alla Direzione Centrale in Trieste (via Nuova N. 6).

Biblioteche popolari comunali. Nella scorsa settimana si ebbero nelle biblioteche popolari comunali di via Giuseppe Parini 858 libri in circolazione e 6825 lettori inscritti, in quella di via Paolo Veronese 371 libri in circolazione e 2103 inscritti e in quella di via Madonna del mare 493 libri in circolazione e 1287 lettori inscritti.

Il maltempo e la grandinata di ieri

I cumuli neri che durante la giornata di ierlaltro s'erano mantenuti bassissimi all'orizzonte, iermattina invasero il cielo con la loro massa plumbea, rendendo l'aria pesante ed afosa. Nel pomeriggio, verso le 4 e mezzo, nubi temporalesche incalzarono da scirocco e si sfasciarono in un acquazzone dirottissimo accompagnato da scariche elettriche e dalla caduta di gragnuola, i cui chicchi erano della grandezza d'una piccola noce e in qualche punto formarono strati alti parecchi centimetri. La temperatura, che era a 26.5 cent., discese in pochi secondi a 15.

Verso le 6 cadde un nuovo acquazzone, che durò un po' meno dell'altro venuto, tra forti scariche elettriche, più tardi, alle 8. Il vento soffiò fresco e abbastanza forte anche durante la sera e la notte.

★ Il temporale del pomeriggio causò qualche danno agli alberi dei viali e dei giardini pubblici. Parecchie vie furono allagate da torrenti fangosi, che trasportavano terriccio e sassi. Come al solito, il fenomeno si verificò specialmente in piazza Goldoni. Dalla Galleria di Montuzza l'acqua scese veemente trascinando seco una enorme quantità di terriccio e piccoli sassi, i quali andarono a fermarsi all'imboccatura della via Silvio Pellico, formando una piccola montagnola. L'acqua poi, in quel punto, era altissima e si assistette a delle scenette comicissime: per oltrepassare il lago, le donne dovevano alzare le gonne al disopra del ginocchio e gli uomini spiccare salti inverosimili; ad ogni modo, però, tanto le une che gli altri, giunti alla parte opposta, si trovavano inzaccherati fino alla cintola.

Causa l'enorme quantità di sassi fermatasi sul binario, i carrozzoni del tramway elettrico dovettero sostare fino a che, cessato il temporale, giunse sul posto una squadra di operai che in pochi minuti liberarono la strada.

★ Mancano notizie dall'Istria: purtroppo, però, è da temersi che il temporale, venuto appunto da quelle parti, abbia arrecato danni a quelle campagne.

Una brazzera colata a picco

I marinai salvati dal «Wurmbrand»

Ieri poco dopo le 3 pom. incominciò a soffiare un forte vento da ponente maestro che in breve sconvolse tutto il nostro golfo. Due piroscafi, che erano ancorati in rada, dovettero dar fondo alla seconda ancora, giacchè correvano pericolo d'essere trascinati dal vento e dal mare.

I pochi velieri che erano nel nostro golfo dovettero subire tutta la violenza della fortissima «scontratura di neverino» che per oltre due ore imperversò in tutto il golfo.

Poco dopo le 4, il pir. «Wurmbrand», comandato dal cap. N. Ivancich, giungeva a Trieste, proveniente da Cattaro e scali - ultimo dei quali Pola - quando, a poco più di due miglia, al largo di Punta Sottile, avvistò una brazzera carica che, sballottata dal mare e maltrattata dal vento, la vela stracciata e l'albero rotto, pericolava. I quattro uomini dell'equipaggio si affannavano ad alleggerire il piccolo veliero, gettando in mare il carico.

Il cap. N. Ivancich diresse subito il «Wurmbrand» in aiuto della brazzera e in breve la accostò. Intanto, imprudentemente, alcuni dell'equipaggio della brazzera, per vuotarla più facilmente del carico di sabbia, aprirono uno o due sportelli della boccaporta. I violenti marosi, abbattendosi sulla coperta, finirono con l'allagare la stiva. Si riuscì appena a salvare i quattro uomini. Pochi istanti dopo, la brazzera affondò.

Il caso era stato notato pure dai guardiani della Lanterna, che ne informarono la Capitaneria di porto. Fu mandato subito in soccorso l'«Audax», al comando del f.f. di tenente di porto cap. Giov. Zacevich. Ma, quando l'«Audax» giunse sul posto, i quattro marinai erano stati già presi a bordo dal «Wurmbrand», che, ripresa la sua rotta, giungeva poi con circa mezz'ora di ritardo al molo S. Carlo. I quattro naufraghi furono accompagnati alla Capitaneria di porto.

Il veliero affondato era la brazzera «Benvisto», iscritta al porto di Grado, comandata dal padrone Angiolo Romanelli. Gli altri tre che erano a bordo si chiamano Giuseppe Degrassi, Giovanni Benvenu e Fortunato Vidau. Interrogati, dissero di essere partiti da Sdobba con carico di sabbia per Trieste; e che alle 8.30, sopraffatti dal mare e dal vento, non potendo entrare nel nostro porto, si diressero verso il Lazzaretto di S. Bartolomeo in Valle Oltra. Un colpo di mare asportò il timone, poi il vento lacerò la vela e ruppe l'albero. Essi allora si diedero a gettare in mare il carico. Il resto è noto.

I quattro poveretti, che con la barca perdettero pure le loro misere robe, furono provvisoriamente ricoverati in un locale della Capitaneria di porto.

Di ritorno dalle esercitazioni. Ieri mattina alle 9 fecero ritorno in città, reduci dalle manovre, il reggimento di fanteria N. 97 ed il reggimento bosno-erzegovese N. 4.

Per le regate di domenica. I soci dell'Associazione Ginnastica e loro famiglie che ancora non hanno ritirato i biglietti per assistere alle regate a remi che si svolgeranno domenica a Barcola, potranno farlo alla sede sociale od al galleggiante al molo Sartorio.

La partenza di sabato per Venezia, sospesa. La Direzione del Lloyd ci comunica che la partenza di sabato alle ore 8 ant. per Venezia, è sospesa: sospeso, quindi, è anche il rispettivo ritorno delle 8 di sera da Venezia.

Questa comunicazione annulla la precedente di ieri, con la quale si stabiliva che il «Wurmbrand» sarebbe stato sostituito dal «Graz».

Adunanza fra proprietari barbieri. Il comitato eletto nell'ultima assemblea fra proprietari barbieri per l'esame del memoriale diramato ai principali dalla Cassa di protezione fra lavoranti, terrà una adunanza generale fra proprietari barbieri, allo scopo di sottoporre alla loro approvazione le proposte concretate in merito al memoriale. Tale adunanza generale avrà luogo oggi giovedì, alle ore 9 pom. nella Sala Mally, via Giosuè Carducci N. 20. per pertrattare il seguente ordine

del giorno: 1. Lettura dell'antecedente S. V.; 2. Relazione sull'operato del Comitato; 3. Discussione articolata sulle proposte avanzate dal Comitato; 4 Eventuali.

Il Circolo «Tergeste» tenne l'altra sera il suo annuale congresso ordinario. Alle cariche sociali risultarono eletti i seguenti signori: Renato Perna, presidente; U. Ceolin, segretario-cassiere; Mario Cornig, F. Azetta, F. Crammer, direttori; G. Levi e R. Olivo, revisori.

Furono approvati a voti unanimi il trasferimento della sede sociale in via dell'Istituto N. 15 ed il conferimento del titolo di soci onorari ai signori G. Levi, R. Fillin, Marcello Ferruccio Sambo, perchè resisi benemeriti alla Società per le loro prestazioni volontarie e gratuite.

Il presidente ringrazia della fiducia dimostratagli per due anni consecutivi, la stampa ed i colleghi per la loro valida cooperazione, e chiuse con l'augurio di maggiore prosperità al sodalizio. Quindi il congresso si chiuse fra applausi.

Cose sociali. La Direzione del Club ciclistico «Rapido» avvisa i soci che stasera, giovedì, alle 9 ore, nella nuova sede del Club, in una sala della trattoria «Spofford», in via Domenico Rossetti 65, avrà luogo una riunione.

* Il Club sportivo «Libertas» avverte che le iscrizioni per il «Fortiores» incominciano da oggi.

* La sezione ciclistica del Circolo sportivo «Edera» è convocata stasera, alle 9 e mezzo, al Caffè «Milano», per comunicazioni importanti.

Una «Festa napoletana» a Barcola. Domani sera, venerdì, a Barcola, nel teatro Excelsior e nel parco dell'«Hotel Meublé», sarà tenuta una «Festa napoletana». Il parco dell'Hotel è stato trasformato in un quartiere popolare di Napoli con scene, usi e costumi del luogo. Ci saranno: fiera, lotteria, illuminazione, banda, coro, corpo mandolinistico, spettacolo pirotecnico e spettacolo di varietà.

La sagra di San Giovanni. Domenica 6 settembre si terrà a San Giovanni l'annuale sagra.

I funerali di quel ragazzo Rodolfo Paich, d'anni 8 e mezzo, miseramente travolto da un carro, in via Giulia, seguiranno oggi, alle 4 del pomeriggio, per cura dell'impresa Capellan. Il corteo muoverà dalla casa al N. 7 di via Kandler, ove abita la famiglia del povero piccino.

L'ammalato che attentò alla vita. Quell'Augusto Stokel, che, degente all'Ospedale della Maddalena, s'inferse la notte sopra ierlaltro colpi di rasoio ai polsi ed alla gola, non è morto, com'era stato detto, ma è in grave stato. I medici, però, sperano di salvarlo. Ieri dalla Maddalena fu trasportato all'Ospedale centrale e ricoverato nel riparto chirurgico.

In libertà provvisoria. Come raccontammo ieri, l'orefice Nicolò Vascotto fu dimesso dall'Ospedale perfettamente guarito e passò agli arresti. Interrogato poco dopo dal giudice istruttore, fu messo poco dopo in libertà provvisoria.

Grave disgrazia al Cantiere S. Marco. - Caduto da 10 metri d'altezza. Ieri, nel pomeriggio, con una barella veniva portato all'Ospedale, ove fu accolto nella decima divisione, il calderaio Vincenzo Iasbez, di 25 anni, abitante in via della Scorzeria N. 4. Il poveretto aveva contusioni in varie parti del corpo e probabili lesioni interne.

Mentre lavorava su una corazzata, era caduto da un'armatura alta 10 metri. Le prime cure gli erano state prodigate dal dottore d'ispezione alla filiale dell'«...gea» a Sant'Andrea.

Trasportato all' ospedale. Quell' Andrea Primozic, di 50 anni, che, come raccontammo ieri, vicino a Villa Decani era caduto sotto le ruote del proprio carro ed aveva ottenuto le cure opportune dal dott. Carlo Franzin, medico di Luogotenenza, iermattina fu trasportato con un carro al nostro ospedale. Lo accompagnava il vetturino Pietro Bassanese, di Capodistria, e Antonio Machnich, di Villa Decani. Fu accolto nella decima divisione.

Attenti alle banconote false! La raccomandazione va ripetuta, poichè le banconote false da 100, da 50 e da 20 che sono in circolazione devono essere moltissime, a giudicare dai numerosi sequestri che vengono fatti agli sportelli degli uffici pubblici.

Un'altra banconota da 100 falsa fu sequestrata ieri dall'Ufficio postale, in un versamento fatto dalla signora Virginia ved. Marcus. La signora ci raccontò che la banconota era stata da lei ritirata poco prima, a mezzo della domestica, dalla Banca Anglo-Austriaca, ove aveva mandato a riscuotere mille corone. Il cassiere della Banca pagò in tante banconote da 100 corone, una delle quali mandò alla Posta per un versamento. Praticato il sequestro, ella si recò alla Banca a protestare e reclamare indennizzo; ma la Banca si rifiutò di dar corso al reclamo, richiamandosi alla disposizione in vigore che il denaro ricevuto dev'essere controllato all'atto del ricevimento.

I furti di Vespa e Compagni. Martedì mattina, alle 11, alla riva del Mandracchio fu rubato un sacco contenente alcune pelli di bue e una cassa piena di sego che Luigi Drubessich, abitante in via Chiozza, aveva lasciato momentaneamente senza custodia. Il danneggiato comunicò la cosa alla polizia, dove disse di soffrire il danno di un centinaio di corone. Tra le persone presenti alla denuncia c'era un agente in borghese il quale, quando il danneggiato ebbe finito di parlare, si diede un colpetto sulla fronte col palmo della mano e poi esclamò: «La cassa e el saco i xe stai robai da Luigi Vespa e do sui amizi». L'impiegato lo guardò, meravigliato.

— Come lei sa le....

— Un momento: mi passando per la riva, go visto el Vespa e do sui compari carigarse sulle spale el saco e la cassa, ma no me son gnanca imaginà che i stassi cometendo un furto. Là iera pien de gente e credevo che i fossi stai incaricadi del trasporto. Ma no xe gnente de perso: in meno de un'ora li porto qua tuti tre.....

L'agente uscì immediatamente dall'ufficio e si recò in cerca dei ladri. Egli mantenne la promessa: al tocco del pomeriggio presentava all'impiegato il suaccennato Vespa e i suoi complici, i quali si qualificarono per Giuseppe Spangher, di 29 anni, tappezziere, da Gorizia, abitante in via della Ghiaccera N. 11 ed Attilio Caranzula, di 29 anni, da Trieste, calzolaio, abitante in via di Rena N. 5. Tutti e tre si protestarono innocenti, dichiarando di non conoscersi affatto fra loro. Perquisiti, il Caranzula fu trovato in possesso di 24 corone e 14 centesimi.

Continuate le indagini, l'agente apprese che due delle pelli erano state vendute al signor Prister, negoziante in via della Sorgente. Interrogato, il negoziante dichiarò che a portargli le pelli era stato uno sconosciuto e che non glie le aveva neanche pagate, essendosi presentato a nome di una ditta con la quale egli è in relazione d'affari. Si stabilì poi che a portare le pelli al negoziante era stato il Caranzula; ma non si potè scoprire dove fossero andate a finire le altre e la cassa di sego. I tre compari furono condotti agli arresti di via Tigor.

Che cosa cercava a bordo?

— Chi potrà mai essere quell'uomo? Cosa vorrà qui?... Si guarda d'attorno come per assicurarsi che nessuno lo spii, dunque non è animato certamente da buone intenzioni...

Queste le riflessioni fatte ieri dopo il mezzogiorno dal proprietario di un veliero ormeggiato al molo Sartorio. Lo sconosciuto era sceso a bordo clandestinamente, non aveva chiesto di alcuno ed ora stava spingendo lo sguardo sotto coperta. Il capitano, convinto trattarsi di un ladro, chiamò una guardia e lo fece arrestare. Alla polizia fu riconosciuto per Rodolfo Bauzon, dai dintorni di Gorizia, individuo ritenuto pericoloso alla proprietà altrui e perciò espulso dalla nostra città. Richiesto perchè fosse sceso a bordo del veliero, si confuse e, imbarazzatissimo, cercò delle scuse, ma non cavò fuori nulla di convincente. Fu perquisito e trovato in possesso di un anello di metallo giallo.

— E' d'oro questo?

— Puro oton, signor: lo go trovà giorni fa e no son sta bon de darlo via gnanca par regalo: se el ghe piasi...

Lo mandarono agli arresti di via Tigor.

L'orologio e la catena del fuochista.

— Dunque, raccontatemi come passò la cosa.

— Eco: mi stavo carigando l'orloio in via de la Punta del forno e quel tizio là, el me lo ga ciolto fora de le man e po' el xe scampà. Mi alora ghe son andà drio e son riussido a ciaparlo in Bariera, dove che lo go fato arestar.

Quando il danneggiato, Cristoforo Lubodich, fuochista, abitante in via Cavazzeni N. 7, ebbe finito di parlare, l'impiegato si rivolse all'imputato.

— Come si chiama lei?

— Antonio Guliat, go vintiun ani e son de Trieste.

— Dunque, confessa il furto?

— Confessar el furto?... saria mato de ligar. Mi no go robà mai in vita mia e me par che basta guardarme in viso per capir che son inocente. Spiegarò mi come che xe sta: a passando, go visto sto amigo e me son dito «speta che lo fazzo un poco bazilar; voio cionghe quela crazola de orloio e po' ghe la dago». E infati ghe lo go ciolto, ma no per robarghelo, che se gavessi 'vudo sta intenzion, no 'l me gavessi ciapà gnanca col balon digeribile....

— Ma mi son un corno su amigo. - Protesta il fuochista. - No lo go mai visto.

— Par esser amizi no 'cori vederse; del resto sta qua no ghe la perdono più.

Lo Zubodich aggiunse che l'orologio e la catena, di metallo, hanno il valore di dieci corone. Dopodichè, il Guliat fu condotto agli arresti.

Una fuga di vapore a bordo. - Tre ustionati. Ieri, alle 3 pom., il dottore della Guardia medica fu chiamato al Puntofranco, al molo N. 4, a bordo del lloydiano «India», arrivato ierlaltro dal Brasile. Trovò che nel riparto macchine, causa una fuga di vapore, tre persone erano rimaste ustionate, e precisamente il nocchiere di macchina Antonio Fogher, di 37 anni, abitante in via Piranella N. 1, aveva ustioni alla faccia, al collo, alle mani e alle braccia; il fuochista Luigi Castellan, di 30 anni, fuochista, abitante in via del Pozzo N. 1, aveva riportato ustioni alla faccia e al collo; e il fuochista Rodolfo Delliach, di 36 anni, abitante in via S. Francesco N. 40, ustioni al collo e alla fronte. Ebbero tutti le necessarie cure; il Fogher e il Castellan si recarono all'Ospedale, ove furono accolti nella divisione dermatologica. La causa della fuga di vapore fu una vite non bene saldata.

Un bambino caduto da sette metri di altezza. Iermattina veniva portato alla Stazione centrale di soccorso il fanciulletto di 6 anni Vittorio Furlani, abitante in via Fabio Severo N. 50. La madre raccontò che il fanciulletto era caduto da un muretto alto sette metri. Il ragazzino fu visitato, ma non gli venne riscontrata alcuna lesione.

Fanciulla travolta da un ciclista. Ieri, all'una pom., la ragazzina di 8 anni Emilia Zirar, abitante in via S. Francesco d'Assisi N. 24, appena uscita di casa con la madre, fu travolta da una bicicletta condotta da un giovane. Nella caduta riportò escoriazioni al ginocchio destro. Fu accompagnata alla Guardia medica.

Durante il lavoro. Iermattina, alle 10, al Puntofranco, hangar del Lloyd, il bracciante Giuseppe Turch, di 43 anni, abitante in Chiadino N. 272, mentre scaricava alcune balle di cotone, si impigliò il medio destro sotto una delle medesime e ne riportò una frattura complicata. Ebbe le cure necesarie alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Guglielmo Colassich, di 21 anni, impiegato, abitante in via San Giorgio N. 1, per una ferita al parietale sinistro; Matteo Aiello, di 19 anni, marinaio, per una ferita di taglio, leggera, al collo; Giuseppe Simonetti, di 29 anni, bracciante, abitante in via Rigutti N. 23, per una contusione al piede sinistro; Giovanni Cociancich, di 19 anni, bottaio, abitante in via Machiavelli N. 16, per una ferita di taglio al ginocchio sinistro; Vittorio Rossetti, di 22 anni, macellaio, abitante in via della Madonnina N. 9, per una ferita al pollice sinistro.

Corrispondenza aperta. *Abbonato.* Certo; l'abbonato al telefono è responsabile di fronte all'amministrazione delle Poste anche dei danni cagionati dal fuoco all'apparato telefonico installato in casa sua. — *Spisima.* I progetti di tutti i lavori edilizi da costruirsi in città devono aver ottenuto l'approvazione dell'Ufficio tecnico del Civico Magistrato. — *Studioso.* Qualunque invenzione che sia un'invenzione si può brevettare. Se qualcuno inventasse una macchina che realizzasse l'utopia del moto perpetuo, nel senso assoluto della parola, rivoluzionerebbe semplicemente il mondo e tutte le teorie della meccanica. — *Contrastoni.* Anzitutto è dovere morale di tutti accorrere in difesa di una persona che corra pericolo di vita. Giuridicamente poi, il Codice Penale statuisce che chi, omette dolosamente d'impedire un crimine sebbene lo avesse potuto con facilità e senza esporre a pericolo sè ed i suoi attinenti o quelle persone che stanno sotto la sua legale protezione, si fa egli stesso reo di crimine. — *Distuda moccoli.* Il rompere deliberatamente o il danneggiare in altro modo una lanterna destinata alla pubblica illuminazione è una contravvenzione per la quale il Codice penale sancisce la pena dell'arresto da tre giorni ad un mese. — *Leonardi.* La recente amnistia condona alle persone condannate prima del 18 agosto da un giudizio penale con sentenza passata in giudicato ad una pena di reclusione non maggiore di tre mesi o ad una multa, qualora le dette persone non abbiano prima subito condanna alcuna, l'incapacità subentrata in forza di prescrizioni di legge quale conseguenza della condanna di acquistare determinati diritti, impieghi e licenze, nonchè la perdita del diritto di eleggere e di essere eletto. — *Costante lettore.* Dunque Tizio è stato condannato con sentenza 5 agosto a 20 corone di multa per una contravvenzione e contro tale sentenza ha presentato ricorso. Ora Tizio ritiene di essere assolto del tutto per effetto della recente amnistia. Caio dice di no e, come stanno le cose ha ragione Caio. Tizio per essere amnistiato dovrebbe rinunciare al ricorso con che la sentenza viene ad essere passata in giudicato prima del 18 agosto come è prescritto nel rescritto sull'amnistia. — *Vulcano.* A meno che non sia stato espressamente pattuito il contrario nel contratto, Ella, nella casa dove vive a pensione, è tenuto a pagare non fosse altro l'importo corrispondente all'affitto della stanza anche per il tempo che non ne usufruì senza aver dato regolare disdetta. — *Pino.* Console a. u. a Napoli è il signor G. Krebs. — *Italo II.* Consulti «Computisteria Commerciale» del prof. V. Gitti, manuali Hoepli, Milano. — *Scienza.* La celidonia o chelidonia è pianta comunissima nei nostri paesi. Preferisce i muri e le rovine. Il succo giallastro, amarissimo che si ottiene dal fusto e dalle foglie è irritante e debolmente tossico. — *Imprenditore.* La calce negli occhi può dar luogo a gravi infiammazioni della cornea come appunto - a quanto ci scrive - è stato nel Suo caso. La semplice lavatura con acqua alla quale si ricorre ordinariamente aumenta il bruciore anzichè calmarlo. Consulti un medico. — *Costante lettrice.* S. Cornelio, 16 settembre. — *Livio - Cittanova.* Ella può prendere a Trieste un biglietto combinabile validità 60 giorni con facoltà di fermarsi in qualsiasi stazione intermediaria per Cervignano, Mestre, Ferrara, Ravenna e ritorno per Ravenna, Bologna, Ferrara, Padova, Mestre, Venezia, Trieste, ma da Ravenna per potersi fermare a piacimento nelle stazioni indicate deve prendere singoli biglietti da stazione a stazione e precisamente Ravenna-Bologna treni diretti II lire 7.55, Ferrara lire 4.20, Padova lire 6.80, Venezia lire 3.35, Trieste lire 13.95, totale lire 35.85.

Lotto. Estrazioni del 2 corr.:

Praga	77	18	9	80	61
Leopoli	35	24	90	16	73

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 19.4, ore 2 pom. 27.— C - Altezza barometrica ore 12 mer. 760.5. Oggi: alta marea 3.— ant. e 1.42 pom. - Bassa marea 6.16 ant. e 10.— pom.

Ogni giorno una.

La mamma: Senti, Masino, non voglio che tu vada a pescare insieme con Memmo; lo sai che poco fa ha avuto il morbillo; lo potresti prendere anche tu.

Masino: Non temere, mamma, non c'è alcun pericolo; quando vado a pescare, non prendo mai niente.

TEATRI.

Teatro Fenice. Sabato sera alle 8.15 avrà luogo la prima rappresentazione del «Trovatore» con i seguenti esecutori: signore Linda Micucci-Anelli («Leonora») e Fran Dolores («Azucena») e signori Filippo d'Ottavi («Manrico»), Gius. Segura-Tallien («Conte di Luna») e Lodovico Contini («Ferrando»). Maestro concertatore e direttore d'orchestra Federico Del Cupolo.

Le corse avranno principio alle ore 2.30 precise.

Minerva. La prima rappresentazione del prestidigitatore Door-Leblanc avrà luogo stasera alle 8.30, avendolo impedito ieri il cattivo tempo. I biglietti venduti per la rappresentazione di ieri saranno validi per oggi.

TRIBUNALI

(Giudizio distrettuale penale di Trieste).

Echi della dimostrazione contro la gita degli sloveni

Luigi Scherl, di 18 anni, era chiamato ieri a rispondere dinanzi al giudice segr. dott. Segnian, della contravvenzione di disobbedienza alle guardie (par. 314).

Lo Scherl fu arrestato la sera del 9 agosto in piazza Carlo Goldoni, durante la dimostrazione contro gli slavi. Ad arrestarlo fu la guardia di p. s. Luigi Pippan, la quale depose alla polizia che l'arrestato aveva disobbedito all' ingiunzione di allontanarsi da lei data e che, avendolo essa spinto «leggermente» alla schiena perchè si affrettasse ad allontanarsi, le si era rivolto contro, dicendole arrogantemente: «La me lassi star, no la stia tocarme co' le man».

L'accusato, che era a piede libero, raccontò così il fatto:

— Quella sera - disse - mi trovai in piazza Carlo Goldoni per puro caso. Per un urgente bisogno volevo dirigermi verso lo «Châlet de commodité» esistente sulla piazza; quando, ad un tratto, mi trovai sospinto dalla folla di dimostranti che veniva caricata dalle guardie verso la via Giosuè Carducci. Le guardie gridavano: «avanti, avanti»; ma a me premeva entrare nello «Châlet» e perciò volli attraversare la via. In quella la guardia Pippan mi sbarrò il passo, spingendomi fortemente, e non leggermente com'essa sostiene, per farmi retrocedere. Io le osservai che dovevo recarmi nello «Châlet» e che non istesse a spingermi. Fui arrestato. Quelle parole le avrò dette forse in tono concitato, ma io sono molto nervoso.

In prova di questa sua asserzione, il dott. Robba, suo difensore, dimette a mani del giudice due certificati medici, uno del dott. Canestrini ed uno del dott. Marina, dai quali risulta che l'accusato fu affetto da turbe nervose e che il suo carattere è quello di un istero-epilettico.

La guardia di p. s. Luigi Pippan depone giuratamente che lo Scherl ebbe realmente a dirle che voleva entrare nello «Châlet» per soddisfare ad un urgente bisogno corporale.

— Mi no ghe go impedido de andar - osserva. - Anzi, ghe go dito: «Alora la se

movi» - e lo go sburtado leggermente; ma lui el ga risposto: «Adesso no vado più; la me lassi star; no tocarme co' le man». Ma el ga dito con prepotenza; e alora lo go arestado.

Il rapp. del P. M. chiede l'applicazione della legge.

Il dott. Robba parla a lungo in difesa dello Scherl e conchiude dicendo: Che a un cittadino sia vietato di fermarsi durante una dimostrazione e di procedere in senso contrario a quello voluto dalle guardie può essere ammesso, per ragioni di ordine pubblico. Ma che gli sia impedito di recarsi a soddisfare impellenti bisogni, non è ammissibile. Che l'accusato avesse voluto recarsi nello «Châlet» è provato dall'ammissione stessa della guardia. Nè di disobbedienza alle guardie nel senso voluto dalla legge, nè d'ingerenza sussiste qui il caso. Ad ogni modo dev'essere tenuto conto che l'accusato, nervoso com'è, si trovava certamente in preda a sovreccitazione nervosa.

Il giudice ritiene non trattarsi di disobbedienza, ma d'indebita ingerenza nell'operato delle guardie e condanna lo Scherl a 5 corone di multa, tenuto conto che al momento dell'arresto si trovava in istato di sovraeccitazione.

Dopo il ritorno degli „omenoni“

La ripresa di un dibattimento

Ieri, nel consesso del giudice segr. Gentilli, fu ripreso il dibattimento a carico di Alessandro G., Carlo D. e Leo F., accusati di indebita ingerenza nell'operato delle guardie.

Il dibattimento tenutosi il 27 dello scorso mese era stato rinviato su proposta del dif. dott. Robba, che aveva proposto quali testi due amici degli accusati, certi P. e H., i quali furono presenti al fatto.

Al dibattimento sono presenti la guardia di p. s. Vertassich e l'agente di p. s. Cherin, che operarono l'arresto degli accusati, nonchè altri tre amici di questi, A. F. e B.

Gli accusati tengono fermo alle dichiarazioni rese al primo dibattimento. Sostengono, cioè, di non aver pronunciato nè ad alta, nè a bassa voce, le parole «mola», «mola».

L'agente Cherin sostiene di aver udito benissimo il G. gridare «mola».

La guardia di p. s. Vertassich dice anch'essa di aver udito le parole «mola», «mola», però isolate. Ma a quelle parole - soggiunge - ne seguirono altre triviali. Egli arrestò il F. e il D. per ordine del Cherin.

Vien data lettura del deposto dell'ispettore delle guardie di p. s. Antonio Moretti, dal quale risulta che all'atto dell'arresto del F. non vi era dimostrazione e che la guardia Vertassich gli disse che le parole «mola» non erano state dette per frustrare l'arresto dell'individuo che le guardie conducevano. L'ispettore non vide il F. prender mai parte a dimostrazioni, nè udì le grida.

L'agente di p. s. Cherin osserva che può essere l'ispettore non abbia udito le grida, perchè più distante.

Il teste F. depone di essersi trovato quella sera sempre vicino all'amico G. e di non averlo inteso pronunciare le parole. Ma naturalmente non può escludere di non averle intese.

— Ma se lo ha fatto - dice - deve averlo fatto a voce tanto bassa che certo le guardie non potevano udirlo, come non lo ho udito io, che gli ero al fianco.

I testi A., F. e B. depongono su per giù allo stesso modo, negando di aver udito gridare i loro amici.

Il rappresentante del P. M. si limita a chiedere l'applicazione della legge.

Il difensore degli accusati, dott. Robba, critica il contegno della Procura di Stato che, dopo aver visto non essere possibile elevare accusa per delitto di tumulto, invece di desistere rimise il processo al Giudizio distrettuale. Ma con tutta la buona volontà il giudice non potrà far altro che assolvere.

Non già - dice - perchè egli non debba prestar fede a quel zelante funzionario che è il Cherin, ma perchè deve ritenere che questi, pur essendo in buona fede, possa aver errato nel dichiarare che a pronunciar le parole «mola», siano stati gli accusati.

Il giudice pronuncia sentenza di assoluzione; ed il funzionario della Procura di Stato dichiara di ricorrere contro la sentenza.

TRIBUNALE INDUSTRIALE

Una decisione d' appello dichiarata illegale.

L'ultimo numero della «Gazzetta dei Tribunali» che si pubblica a Vienna, si occupa di una controversia svoltasi dinanzi al nostro Tribunale Industriale e risolta, in sede d'appello, dal Tribunale provinciale in modo che il corrispondente del periodico giuridico viennese dichiara illegale.

I lettori nostri ricorderanno il caso singolare. Si tratta di quel facchino e cocchiere che avendo chiesto al confronto di uno stabilimento industriale l'importo di cor. 243 per 810 ore di straordinario lavoro prestato nell'esercizio del convenuto, nonchè l'ulteriore importo di corone 196 per il servizio d'ispezione di notte prestato nella stalla del convenuto per 49 notti, si vide respinta la petizione e dopo la prolazione della sentenza, venne a rilevare che uno degli assessori che aveva preso parte alla pertrattazione ed alla decisione, non era stato eletto a giudice assessore, essendo per isbaglio stato intimato il relativo decreto anzichè al vero eletto ad altra persona di egual nome e cognome, la quale intervenne poi alla pertrattazione.

Si è perciò che l'attore presentò l'appellazione contro la relativa sentenza per il motivo di nullità ex § 477, N. 1 R. p. c., proponendo fosse levata la sentenza come nulla e rinviata la causa al Giudizio industriale per una nuova pertrattazione e decisione.

Il Giudizio d'appello, senza occuparsi della questione nel merito, ha rigettato con conchiuso l'appellazione e ciò per i seguenti motivi:

«A sensi del § 31 della legge 27 novembre 1896, B. L. I. N. 218, davanti ai giudizî d'appello in affari industriali la controversa viene di nuovo trattata con applicazione delle disposizioni statuite per il procedimento davanti la Corte di giustizia di I. istanza. Con ciò viene implicitamente e fuor di dubbio statuita l'esclusione delle disposizioni stabilite per il procedimento in grado d'appello del R. p. c. e quindi anche l'esclusione d'un rinvio della causa al Giudizio industriale.

«Stabiliti tali principi ne consegue anzitutto che è affatto superfluo d'indicare nell'appellazione motivi di nullità, perchè, come sopra detto, il Giudizio d'appello deve trattare di nuovo la controversia in merito coll'applicazione delle norme statuite per il procedimento davanti la Corte di giustizia di I. istanza, cadendo con ciò la necessità di prendere in disamina un eventuale motivo di nullità non trovando applicazione le relative norme del R. p. c., ed in secondo luogo che l'appellazione deve sempre contenere una proposta meritale.

«Che in affari industriali per un valore superiore alle cor. 100 non si possano dinanzi al Giudizio d'appello far valere indipendentemente dal merito dei motivi di nullità, lo si deduce anche dal § 30 della predetta legge, in cui espressamente è stabilito che per tali motivi è ammessa l'appellazione soltanto in controversie sino a cor. 100; e inoltre dalla disposizione del § 32 che esclude il rimedio di legge dell'azione di nullità. Valga inoltre a suffragio di tale tesi la considerazione che il legislatore per il caso avesse voluto che venissero presi in considerazione motivi di nullità indipendentemente dal merito, avrebbe certamente disposto che tali motivi meramente formali fossero discussi in seduta non pubblica senza l'intervento degli assessori come espressamente ingiunse al § 30 per affari industriali sino a cor. 100, in quantochè si presenta senz'altro contrario allo spirito della legge che meri motivi formali vengano discussi dinanzi alle parti ed agli assessori in seduta pubblica, riservata espressamente alla trattazione e decisione meritale.

«In mancanza ora, nel caso concreto, d'una proposta meritale da parte dell'appellante che erroneamente limita la sua appellazione ad un motivo formale di nullità e dovendo d'altra parte a sensi del § 31 della più volte citata legge svolgersi il procedimento dinanzi al Giudizio d'appello nei limiti determinati dalle proposte, si doveva rigettare l'appellazione perchè non atta ad essere trattata dinanzi al Giudizio d'appello in difetto appunto d'una concreta proposta meritale».

Il corrispondente della «Gazzetta dei Tribunali» conchiude dicendo che la decisione del Giudizio d'appello è illegale e l'opinione giuridica alla quale la medesima è informata, errata. L'appellazione dell'attore diretta a conseguire il lievo dell'impugnata sentenza e la destinazione di una nuova trattazione da parte della prima istanza e la prolazione di una nuova decisione, corrispondeva alle esigenze di legge (§ 467 R. p.). Data poi l'inammissibilità del rinvio della causa al Giudizio di I. istanza a sensi del § 478, al. 2 R. p. c., sarebbe stato, a suo avviso, obbligo del Giudizio d'appello, per il disposto del § 31 della succitata legge, di trattare di nuovo la causa anche nel merito senza limitare la discussione al solo punto di nullità, e proferire indi anche nel merito quella decisione che avrebbe creduto del caso. Coll'avere invece il Giudizio d'appello rigettato senz'altro l'appellazione ha confermato implicitamente una sentenza nulla per legge.

MARINA E NAVIGAZIONE

Il collaudo e la consegna del pir. „Lika“

Ieri lo Stabilimento Tecnico Triestino consegnò ai rappresentanti della Società «Ungaro-Croata» di Fiume il quarto piroscafo costruito quest'anno al Cantiere S. Marco per conto della detta Società. Per la presa in consegna e per le prove di collaudo erano presenti i direttori sociali signori F. Corosaz, A. Sterk e V. Tomicich, in unione all'ispettore meccanico signor L. Mouton e all'ispettore navale sig. A. Sverliuga. Lo Stabilimento Tecnico Triestino era rappresentato dal capo ingegnere cav. L. Ries. Il «Lika», al comando del cap. Danielutti, del Cantiere S. Marco, si staccò dal moletto omonimo dirigendosi sul tratto del miglio misurato Punta Sottila, Punta Grossa, che percorse ripetutamente nei due sensi, sviluppando 400 cavalli di forza con 173 rotazioni diede la velocità media di m. 13.04. Quindi si svolse la prova di quattro ore consecutive; per traguardi di partenza e di arrivo furono prese la lanterna di Trieste e quella di Salvore, sulla quale distanza (miglia 14.8) il «Lika» raggiunse la velocità media oraria di miglia 12.25, ottenendo con ciò un ottimo risultato, poichè, giusta il contratto, sarebbe bastata la velocità di miglia 11.75 orarie. Durante questa prova, per desiderio della commissione di collaudo, la forza in cavalli non doveva essere superiore ai 350 e le rotazioni non più di 160. Compiutasi in modo oltre ogni dire soddisfacente per tutti la prova di velocità, fu servito il pranzo. Allo spumante il capo ing. cav. Ries brindò alla Società e ai suoi degni rappresentanti, rammentando come 24 anni fa i signori Sverliuga e C.o, ai quali poi è succeduta l'attuale Società U.-C., ordinassero allo Stabilimento T. T. il primo piroscafo che ebbe nome di «Abbazia», e come da allora a oggi i piroscafi che lo S. T. T. costruì per conto della suddetta Società ascendano a ben 17. Il «Lika» è il quarto piroscafo costruito per essa nell'anno in corso.

Il direttore signor Corosaz ringraziò con acconce parole, rilevando come il fatto ricordato dal cav. Ries dimostra la fiducia che gode lo Stabilimento e la grande bontà delle sue costruzioni navali. Infine si augura che in un non lontano avvenire la Società «U.-C.» possa avere ancora il piacere di ordinare altri piroscafi allo Stabilimento T. T.

L'altro direttore sig. Sterk alzò il calice alla salute di tutti i fattori e cooperatori dell'industria navale triestina, accennando come dopo le prove di consegna dei piroscafi costruiti dal Cantiere S. Marco non c'è mai il più lontano pericolo di rimanere men che soddisfatti.

Il direttore sig. Tomicich elogiò la direzione dell'«U.-C.» per aver saputo condurre all'attuale stato di prosperità l'azienda sociale, e chiuse il suo dire encomiando l'infaticabile attività dell'ispettore navale sig. Sverliuga.

Infine l'ing. Pietro Bugliovaz, capo dell'ufficio costruzioni macchine del Cantiere S. Marco, brindò all'ispettore meccanico dell'«U.-C.», sig. Mouton, coscienzioso e zelante interprete delle esigenze della meccanica.

Il «Lika» ha la portata di circa 200 tonnellate, con alloggiamenti per passeggeri di prima e seconda classe, arredati con lusso e buon gusto, illuminazione elettrica, riscaldamento a vapore ecc.

Ancora entro la corrente settimana il «Lika», al comando del cap. G. Ticac, partirà da qui alla volta di Fiume.

Il piroscafo «Vértes» a Trieste.
Iermattina, proveniente da Lussinpiccolo, rimorchiato dal piroscafo «Emma», arrivò qui il piroscafo «Vértes», testè costruito nel cantiere dell'ing. M. U. Martinolich di Lussinpiccolo, per conto della Società «Ungaro-Croata» di Fiume.

Il «Vértes» è stato rimorchiato qui per l'imbarco delle caldaie e del macchinario, che poi sarà montato a Lussinpiccolo.

Movimento nel porto.
Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Cleopatra» da Alessandria e Brindisi con 39 pass., «Wurmbrand» da Cattaro e scali con 186 pass; i pir. italiani «Coloniale» da Catania e Venezia; «Plata» da Genova e Ancona con 11 pass.; il veliero ital. «Emilia» da Antivari; i pir. a.-u. «Mosor» da Spalato, «Argentina» da Nuova York, Patrasso e Venezia, «Lapad» da Venezia, «Zrinyi» da Valenza e Bari con 15 pass., «Petka» da Spizza e scali con 57 pass., «Duna» da Fiume con 12 pass.; il pir. inglese «Brescia» da Liverpool e Venezia.

Partì il piroscafo a.-u. «Clara» per Filadelfia.

La nave triestina «Orpheus»,
attualmente a Buenos Ayres, partirà il 15 o 20 corr. per il canale della Manica e per un porto del Mediterraneo.

Movimento dei piroscafi a.-u.
«Kassa» arrivò il 31 a Genova · «Deak» il 30 a Swansea; «Jos. A. Foherczeg» il 27 a Marsiglia proveniente da Braila; «Bitinia» il 27 a Rotterdam; «Franconia» il 31 pure a Rotterdam, ambidue provenienti da Nicolajeff; «Stefania» il 30 a Tunisi; «Stella» il 25 a Belfast da Rosario; «Buda II» proseguì il 29 da Genova per Santos; «Arc. M. Teresa» partì il 27 da Methil per Trieste; «Matyas Kiraly» il 31 da Barcellona per Valenza; «Adriatico» carica a Cardiff per Trieste.

Lloydiani. «Thalia» arrivò il 1. corr. a Bremerhaven; «Persia» proseguì il 1. da Bombay per Aden; «Istria» diretto a Trieste partì il 31 da Santos per Rio Janeiro; «Vorwaerts» da Trieste arrivò il 1. a Yokohama.

Pro Ginnasio italiano di Pola

Varia

Pola 2. Nel banchetto d'addio offerto dagli amici al dott. De Fiori dell'Ospedale provinciale, vennero raccolte cor. 15.11 pro Ginnasio italiano a Pola. Allo stesso fondo pro Ginnasio italiano furono elargite: cor. 3.10 raccolte fra due famiglie vicine; cor. 1 dai «resta undise» per aver inteso un brindisi a Dante ed uno alla Lega; cor. 2 dal «Club Ignoranza» [illegible] derando di conoscere l'inc[illegible].

★ Stamane al mercato di piazza Verdi si intese uno scoppio: era uscito il tappo della tubulatura di pressione dell'anidride solforosa che serve per le celle refrigeranti. Ne seguì una fuga di acido di anidride solforosa e per qualche tempo tutti i locali e le adiacenze del mercato ne furono infetti. Alcune donne furono colte da malessere e nel fuggi-fuggi ad una rivendugliola, Antonia Delcaro, da Dignano, venne a mancare il portamonete con 120 corone. Accorse l'ing. Manzin che ha la sorveglianza del macchinario ed in breve si riparò all'inconveniente.

★ Il preside della Giunta comunale amministrativa dot. Stanich apre a tutto il 15 corr. l'asta per i lavori di ampliamento al civico cimitero. I piani ed il capitolato di appalto sono ispezionabili all'Ufficio tecnico comunale.

★ Iersera fu trasportato all'Ospedale provinciale il giovane Emilio Angeli, di 16 anni, il quale correndo sfrenatamente giù dal Clivo San Stefano in bicicletta cadde e si produsse gravi lesioni alla testa.

Cronaca capodistriana

Capodistria, 1. Ieri il contadino Antonio Coslovich fu Giovanni, d'anni 69, da Tersecco, su quel di Maresego, fece capo nella liquoreria di Anna Vattovaz in piazza da Ponte, e mentre stava centellinando il suo bicchierino, s'accorse d'essere stato alleggerito dell'importo di cor. 11.45 che teneva nella tasca esterna della giacca. A giuocargli il brutto tiro congetturò non potesse esser stato altri che certa Maria Cociancich, moglie di Giuseppe da Maresego, ivi poc'anzi presente. Infatti, appena riuscitole il borseggio, la Cociancich si raccomandò alle gambe sulla strada maestra, ma più tardi venne raggiunta dalla guardia Dellavalle e tradotta agli arresti. Il capo delle guardie le chiese conto del denaro rubato, che senza fiatare ella gli consegnò e fu oggi restituito al Coslovich. La Cociancich, nota vagabonda e pregiudicata, fu deferita al giudizio penale.

★ L'altra sera il pescatore Andrea Majer di Francesco d'anni 22, in compagnia di Giuseppe Tremul di Giacomo di anni 19, transitava pacificamente verso le 11 lungo il piazzale Vettor Pisani, presso la trattoria «Al Vaporetto», quando all'improvviso, senza colpa nè pena, gli piombò addosso una tempesta di poderosi pugni, sì da caderne tramortito e contuso in varie parti del corpo. Quale autore della furiosa aggressione egli accusò certo Giovanni Sbogar di Luigi abitante in quella trattoria. Qualcuno, passando poco prima di là, avrebbe gridato: «ciò s'ciavo, liga el can!»» e lo Sbogar irritato sfogò le sue vendette sul mal capitato Majer, che credette l'avesse insultato. Al Majer non restò che sporgere denuncia delle busse.

Contro la crisi vinicola nel Friuli

Gradisca 2. Il Comitato istituito nell'assemblea dei possidenti tenuta in Gradisca addì 26 luglio a. c. invita ora i possidenti della nostra regione ad una conferenza che si terrà addì 8 settembre alle 4 pom. nella sala del locale Municipio gentilmente concessa, allo scopo di

esaurire la trattazione dell'importante e vitale argomento concernente la lotta da intraprendersi per scongiurare la perniciosa crisi vinicola. Questo Comitato svolgerà in tale occasione le proprie proposte per addivenire ad una soluzione pratica ed efficace dell'interessante problema.

Ci consta che, fra altro, verrà presentato uno statuto per l'istituzione d'una cantina sociale. Vista l'importanza degli argomenti da trattare, è d'aspettarsi che l'intervento di tutti coloro cui stanno a cuore le sorti economiche dei nostri paesi sarà numeroso.

UN UDINESE ANNEGATO A GRADO.

Paralisi cardiaca

Grado, 2. Il bagno popolare di Grado si trova in vicinanza di quello dell'Ospizio marino, si estende lungo la marina chiamata «Punta» e si protende in mare per circa 30 metri, oltre i quali c'è il canale profondissimo.

Questo bagno viene frequentato da bagnanti poveri che non possono prendersi il lusso di pagare le tasse del grande stabilimento balneare.

Ieri mattina in questo bagno moriva annegato certo Giovanni Burino, di Nogaredo di Prato (provincia d'Udine), di 30 anni. Si allontanava gaio dalla riva, tentando il canale, quando gli mancò il terreno sotto i piedi e miseramente sparì. Inutili riuscirono le ricerche fatte sinora per rintracciare il cadavere.

Il confine del bagno dovrebbe in ogni caso venir segnalato con tabelle o corde. I forestieri non conoscono i limiti ove bagnarsi, nè dell'esistenza del canale.

* Causa i continui cattivi tempi i forestieri abbandonano Grado. La chiusura della stagione balneare si fa imminente.

* Ieri verso il mezzodì moriva di paralisi cardiaca la moglie del conosciutissimo Gasparo Tognon, capitano del vaporetto che lavora tra Grado ed Aquileja.

Uno sconosciuto che s'impicca in un bosco

Fiume, 1. Oggi verso il tocco, un campagnuolo, attraversando un bosco nelle vicinanze del vicolo del Pino, fu sinistramente impressionato dalla scoperta di un uomo che penzolava da un albero. Rimessosi dallo spavento, tagliò la cinghia con la quale lo sconosciuto s'era impiccato, poi corse a dare notizia della lugubre scoperta fatta all'autorità. Comparsi sopraluogo funzionari di polizia e il medico dott. Fellanschegg, fu constatato che lo sconosciuto era da parecchie ore cadavere. Addosso gli furono trovati pochi soldi e un libretto di lavoro lacerato. Nessun indizio che portasse alla sua identificazione, salvo le iniziali I. R. ricamate nell'interno del cappotto. La salma fu fotografata e tumulata nel pomeriggio.

Bizzarria.

Con due lettere che insieme van lontan
(lettrice mia
Ti sarà facile cosa profumar la biancheria.

Spiegazione del giuoco precedente:
CANTO. CENTO. CINTO. CONTO.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 2 Settembre. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente) Vienna fuori borsa segna Credit 635.—, Staatsbahn 693.—, Alpine 693.—, Lotti turchi 184.75. - La Borsa di Berlino chiude debole. Credit 200.— (199.90), Disconto 177.60 (177.60).

Parigi apertura dell'Italiana —.— poi sino —.—, Rendita francese 96,65 (96.85), Italiana —.— (—.—), Spagnuola 96.20 (96.35), Banche Ottomane 698.— (697.—) Rio Tinto 1774 (1769), Lotti turchi 176.75 (176.25).

VIENNA 2 (Dopo Borsa). Credit 635.25, Credit Ungh. 742.50, Bankverein 517.50, Länderbank 438.25, Staatsbahn 693, Lombarde 118.50, Alpine 669, Rima 557.50, Carpazi 573, Schodnica 472, Lotti Turchi 185, Russo 1906 96.30, Tabacchi Turchi 396.

Listino. Napol. 19.06 a 19.10, Zecch. 11.36 a 11.41, Lire sterline 23.88 a 23.98, Londra 239.30 a 239.60, Francia 95.15 a 95.40, Italia 95.15 a 95.40, Banconote italiane 95.15 a 95.40, Germania 117.20 a 117.50, Banconote germaniche 117.20 a 117.50, Rend. austr. carta 96.05 a 96.35, Rendita austriaca in corone 96.20 a 96.50, Rendita ungherese in Corone da 92.70 a —.—, Credit 634.— a 636.—, Italiana 102.50 a 103.—, Staatsbahn 692.— a 694.—, Lombarde 117.50 a 119.55, Lotti turchi 184.— a 186.—.

Parigi 2. Chiusa. Rendita francese 3% 96.85, Rendita ital. 3½% —.—, Rend. Spagnuola esterna 96.20, Azioni Banca ottomana 698.—

Parigi 2. Chiusa. Ferrate austr. —.—, Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 95.10, Cambio Londra 251.30, Rendita austr. in oro 99.45, Rend. ungh. in oro 4% 94.30, Länderbank —.—, Lotti turchi 176.75, Banca di Parigi 1525, Meridionali ital. 671.—, Azioni Rio Tinto 1774.

Caffè. *Amburgo* 2. (Chiusa). Santos good average per settem. 29.25, per dicem. 29.60, per marzo 29.75, per maggio 30.—.

Havre 2. (Chiusa). Santos good average per settem. (per 50 chilogrammi) a fr. 40.75, dicem. 39.75.

Nuova York 2. Apertura Rio per consegne future staz.o invariato. 5 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 2. Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione —.—. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Settem. 4 60/100, Settembre-Ottobre 4 64/100, Ottobre-Novembre 4 62/100, Novembre-Dicembre 4 59/100, Dicembre-Gennaio 4 58/100, Gennaio-Febbraio 4 58/100, Febbraio-Marzo 4 59/100, marzo-aprile 4 61/100, Aprile-Maggio 4 62/100, Maggio-Giugno 4 63/100.

Metalli. *Londra* 2. Stagno (Straits) Apert. ; 131⅛. Chiusa 132¼. Rame Chile Baars good ord. brand. Apert. pronto 60⅝, per 3 mesi 61⅛.

Petrolio. *Anversa* 2. Loco 22.—. fermo

Olio. *Parigi* 2. Ravizzone per mese corr. 75.75, per ottobre 75.75, novembre-dicembre 75.50, gennaio-aprile 73.25. staz.o

Segala. *Parigi* 2. Mese corrente 17.90, per ottobre 18.—, per novembre-febbraio 18.40, per gennaio-aprile 18.53. calma

Frumento. *Parigi* 2. Mese corrente 22.60, per ottobre 22.80, per novembre-febbraio 23.25, per gennaio-aprile 23.60. fermo

Farina. *Parigi* 2. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.60, per ottobre 30.75, novembre-febbraio 30.90, gennaio-aprile 31.10. staz.a

Spirito. *Parigi* 2. Per mese corrente 44.—, per ottobre 37.—, gennaio-aprile 37.50, maggio-agosto 39.50. fermo

Zucchero. *Parigi* 2. Greggio da 88° uso nuovo 26.—-26.25, calmo, bianco per mese corr. 29⅞, per ottobre 28¼, ottobre-gennaio 28¼, per gennaio-aprile 28¾. Raffinato 69.50 a 60.—. fermo

Amburgo 2. (Chiusa) Per settembre 19.25, per ottobre 19.25, per novembre 19.16, per dicembre 19.20, per gennaio 19.40, per febbraio 19.50 calmo

Londra 2. Java a scell. 10.—, Rape greggio a sc. 9 9/16. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 2 settem. 1908, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1a	Trieste	2	Scaricazione
1b	India	9	»
3	Sapho	4	Caricazione
4			
9	Semiramis	3	»
12a	Cleopatra	10	Scaricazione
12b	Amphitrite	5	Caricazione
13a	Coloniale	8	»
13b	Plata	3	Scaricazione
14	Gilda	4	Caricazione
17	Argentina	5	Scaricazione
21	Triglav	2	»
22	Zriny	4	»
23	Volturno	4	»
24	Brescia	5	»
25	Sofia Hohenberg	5	Caricazione
Molo I			
» II	Lodovica	4	Scaricazione
Molo IV			
» IV	Arthemis	2	Caricazione
» 0			

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

COMUNICATI *)

Dichiaro d'aver ricevuto dalla Direzione del «Cine-Music-Hall Mondial» il libretto della Banca Popolare con l'importo di corone cento, quale premio del concorso, sotto il titolo: «Cine-Phono».

Trieste, 3 settembre 1908.

Prof. RICCARDO MICKS.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dott. H. Springer
Medico-Dentista
ha ripreso la sua attività

L'AMBULATORIO
— del —
Dott. VIDEUCICH
resta chiuso
fino al 20 di settembre.

Il Dott. Paolo Israel
ha traslocato
il suo ambulatorio
in via delle Poste N. 14, III piano
e riceve dalle **2-3** pom.

Il Dottor
Gilberto Senigaglia
ha ripreso
la sua attività.

Il Dottor de Fischer
HA RIPRESO
LA SUA ATTIVITÀ
ed ordina nel suo stabilimento
Via Stadion N. 21.

IL
Dr. Emilio Tomicich
SI È TRASLOCATO
e riceve ora dalle 2-3
in via dell'Orologio 6, II
(dirimpetto al Palazzo del Lloyd)

Dott. A. MARTINELLI
Medico dentista della Policlinica di Vienna
ESTRAZIONE SENZA DOLORE
PIOMBATURE
Denti artificiali secondo i più moderni sistemi
PREZZI MITI.
Via Barriera N. 33 II p., Telef. 1708

Lo Studio
— del —
Dott. GIORGIO A. MAGLICH
ingegnere e geometra civile autorizzato
perito giudiziale
si è traslocato col giorno 24 Agosto
in via S. Lazzaro 17
(PALAZZO DIANA)

Victor A. Amodeo
Scrittoio traslocato
Via dell'Annunziata N. 1, I p.

CERCASI INGEGNERE
specialista
per costruzioni cantine sotterranee.
Scrivere sub „0" al Piccolo.

Chi a Vienna
abbisogna di qualunque cosa: **acquisti, vendite, accomodamenti, rappresentanze, mediazioni,** si rivolga a:
J. KESSLER, Vienna II/3, Herminengasse 19
il quale provvede a tutto
con la massima correntezza.

Chi è che non ama la moglie ed i figli?
Nel proprio interesse chiedere verso invio di un francobollo di 10 centesimi, prospetti e prezzi correnti. Spedizione con discrezione.
Josef Bauer
Kosmetik, Hygienisch-Chemische Werke
Rappresentanza generale e dipartimento spedizioni: VIENNA, I., Sonnenfelsgasse 21.

L' Ufficio Assicurazioni
in Piazza Grande 3, I piano
ASSUME
Sicurtà fuoco, furto, accidenti, vita, dotazione, ecc.
a condizioni le più vantaggiose.
CERCANSI AGENTI.

Albergo Alla Posta
a MONFALCONE
completamente rimesso a nuovo
Massimo comfort. Illuminazione elettrica
SERVIZIO INAPPUNTABILE
Cucina sempre bene assortita, in modo da soddisfare le richieste dei signori forestieri. Vini veramente scelti. Birra di prima qualità. Prezzi miti.

FABBRICA PASSAMANTERIE
e Ricami a Macchina
G. & G. MITIS
Via S. Nicolò 32, Tel. 930 e 1103.
Il più grande deposito di FRANGIE, CORDONI, EMBRASSE, ARTICOLI DI METALLO E LEGNO per
ADDOBBI COMPLETI
di Abitazioni, Ville, Hôtels, Ristoranti, Teatri, Caffè, Chiese ecc., tutto di propria produzione ed
A PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA.
MASSIME DISTINZIONI: Medaglia d'argento dello Stato 1908; Grand Prix, Londra 1907.

Caffè *tostato e crudo*
Tè
GENERI ALIMENTARI
per bambini
Negozio Specialità Caffè
H. HAUSBRANDT
Via Ponterosso N. 6
Prezzi di massima convenienza.

Conservatorio Musicale di Trieste

Via S. Francesco d'Assisi N. 4

(Concessionato con decreto d.d. 15 Febbraio 1904 N. 1079-VII. e d. d. 24 Agosto 1904 N. 22600-VII e sottoposto alla sorveglianza dell'Autorità scolastica provinciale)

V° ANNO. ACCADEMICO.

MATERIE D'INSEGNAMENTO:

Scuole preparatorie: Elementi di musica e solfeggio parlato.

Scuole principali: Armonia, contrappunto e fuga, composizione e istrumentazione, canto accademico e canto corale, organo, violino, viola, violoncello, contrabbasso, pianoforte, flauto, clarinetto, oboè, fagotto, corno, tromba e trombone.

Scuole complementari: Solfeggio cantato e dettato musicale, teoria generale, accompagnamento numerico, armonia, pianoforte, storia ed estetica della musica, elementi di acustica, lingua e letteratura italiana.

Esercitazioni orchestrali, corali e di musica da camera.

Corso di anatomia e fisiologia degli organi vocali e respiratori.

CORPO INSEGNANTE:

Andrich-Florio Alice (pianoforte), — *Arasich Almachio* (flauto), *Baraldi Dino* (violoncello), *Barazzetti Giovanni* (corno, tromba e trombone), *Baroncini Gaetano* (oboè e fagotto), *Bartoli Romeo* (canto), *Benporat Menotti* (violino), *Cantoni Fortunato* (canto), *Curellich Eusebio* (pianoforte), *Del Bravo Angiolo* (clarinetto), *Dudovich Manlio* (violino e viola), *Gialdini Gialdino* (canto e composizione), *Girotto Vittorio* (contrabasso), *Iancovich Augusto* (violino), *Lovrich Olimpio* (corno, tromba e trombone), *Perinello de Carlo* (composizione), *Rocco Dr. Antonio* (igiene della voce), *Russi Emilio* (pianoforte), *Stecher Umberto* (acustica), *Venezian Giulio* (organo), *Viezzoli Giuseppe* (violino), *Vidossich Dr. Giuseppe* (letteratura italiana), *Zampieri Antonio* (pianoforte e composizione).

Supplenti: Cantoni Alice, Fronz Sylvia, Zuccoli de Gastone.

Direttore:
Cav. GIALDINO GIALDINI

Bibliotecario: **Teodoro Costantini** — Gerente responsabile: **Antonio Zampieri** — Segretario: **Fortunato Cantoni**

Le iscrizioni si assumono dal 5 Settembre in poi presso la Cancelleria del Conservatorio, tutti i giorni feriali, dalle ore 11-13 e dalle 16-18.

Gli esami d'ammissione per gli alunni ordinari avranno luogo nei giorni 16, 17, 18 settembre: scuola di pianoforte; 19 settembre: scuole d'istrumenti ad arco; 21 settembre: scuola di canto accademico; 22 settembre: scuole di organo e composizione; 23 settembre: scuole d'istrumenti a fiato.

Per schiarimenti, informazioni, prospetti, statuti e programmi rivolgersi alla Segreteria:

Via S. Francesco d'Assisi N. 4

AMBULATORIO DENTISTICO
Hans Schmidt
già socio del
Dott. A. Mittàk
Via della Zonta 7, I piano

IL
CAFFÈ CENTRALE
via Acquedotto N. 18
RIMANE CHIUSO
per ristauro e nuova conduzione.
Riapertura ai primi del prossimo venturo Ottobre

Rara occasione!!
Venerdì alle ore 3 pom. verrà aperto il negozio di via S. Antonio N. 8 (angolo via Nuova) con una GRANDE PARTITA di
10.000 paia stivali e scarpe
da uomo, donna e fanciulli, col prezzo del **50 % di ribasso.**
Oltre a questa partita, verrà venduta altra merce d'occasione.
10.000 — 10.000

GUANTI
di qualità insuperabile —
della massima eleganza —
di durata interminabile —
di prezzo mite —
da uomo, signora e ragazzi
soltanto nel nuovo negozio
„AU GANT DE VIENNE"
Via S. Antonio 4 (Palazzo Terni)

FRANCESCO GIUSEPPE
ACQUA PURGATIVA NATURALE *ECCELLENTISSIMA*

Le persone che conoscono le
PILLOLE
DEL DOTTORE
DEHAUT
DI PARIGI
non esitano a purgarsi qualora ne abbiano bisogno. Non temendo nè il disgusto nè il fastidio perchè all'opporto degli altri purganti, questo non ha buon effetto, se non preso con buoni alimenti e bevande fortificanti come Vino, Caffè e Tè. Ognuno sceglie per purgarsi l'ora ed il pasto che più gli conviene secondo le sue occupazioni. L'incomodo del purgarsi essendo tolto in virtù del buon nutrimento uno si decide senza difficoltà a ripeterlo ogni qualvolta sia necessario.
3 fr. e 2 fr. 50

VINI SENZA ALCOOL
della ditta
JUNG & BRAUN di BREGENZ.
I vini di pura uva senza alcool sono indicati per coloro che non possono sopportare bevande alcooliche, per i sofferenti, ammalati di cuore e nervi. Sono adattatissimi per gli scienziati e tutti quelli che vivono dei lavori intellettuali. È la bibita ideale degli alpinisti e di tutti coloro che si dedicano ai vari Sports.
Deposito esclusivo e Rappresentanza generale per Trieste, Istria, Dalmazia e Levante
presso
ANTONIO SCACOZ
VIA CAMPANILE 19 ove vengono distribuiti prospetti nonchè campioni in bottiglie chiuse. Si fanno spedizioni di prova a tutti i luoghi di cura, sanatori, Hôtels ecc. ecc. che ne fanno richiesta. Si assumono commissioni per l'invio diretto.

Specialità Articoli di gomma
per scopi tecnici e chirurgici
M. Gàl
TRIESTE Corso N. 4 — **GORIZIA** Corso Verdi N. 11
Istrumenti chirurgici, Articoli per ammalati
MANTELLI
da pioggia e stoffe impermeabili, soprascarpe e stivali per paludi, tubi di gomma.
Cinti erniari, fasciature,
TIENTIDRITTO AMERICAIN
Bretelle **Giuochi di Diabolo** Bretelle

L'Amministrazione del «Piccolo» non potendo tenere corrispondenza, nè direttamente nè per mezzo della «Corrispondenza aperta», con chi invia avvisi collettivi mediante lettera, rende avvertito il publico che quando un avviso ordinato, non comparisce nel giornale, significa che è stato respinto. Chi ordinò l'avviso si rivolga in questi casi all'ufficio di Amministrazione per schiarimenti ed eventuale ritiro dell'importo che resta a sua disposizione.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI prontamente brava giovane domestica. Indirizzo al Piccolo. 5995

CERCANSI installatori d'acqua e gas. Indirizzo al Piccolo. 5932

CERCASI garzona con paga sarta uomo. Via Malcanton. Indirizzo al Piccolo. 5959

CERCASI prontamente brava cameriera. Indirizzo al Piccolo. 5850

CERCANSI fattorini preferenza pratici ramo manifatture. Offerte al Piccolo sub «Fattorino». 5713

CERCASI giovane pratico spedizioni marittime. Indirizzo Piccolo. 5693

CERCASI ragazzo pratico legnami. Indirizzo Piccolo. 5693

CERCASI per piccolissima famiglia giovane domestica. Piazza Goldoni 11, II. 8242

CERCANSI abili lavoranti sarti. Corso N. 5. 8181

CERCASI **disegnatore tecnico-meccanico. Fabbrica macchine e caldaie Thomas Holt, Trieste.** 8107

CERCASI ragazzetta per piccola famiglia. Via San Michele 11, II. 12520

CERCASI fantesca per piccola famiglia. Via Giov. Boccaccio N. 17, III p., p. 10. 6111

CERCASI prontamente bonne tedesca che parli anche italiano per bambini, con buone referenze. Indirizzo al Piccolo. 6002

CERCANSI capacissime stiratrici e brava domestica, preferibile giovane. Stabilimento Samokez, Romagna 4. 8371

CERCASI mezza lavorante gilettante. Via Ghiaccera 8, III, p. 7. 6104

CERCASI ragazzetta per bambina. S. Sebastiano 1, II p. 8393

CERCASI domestica per sposi. Via Piccolomini 8, IV, dalle 11 ant. 8399

CERCANSI prontamente due calzolai per lavori nuovi e vecchi. Indirizzo al Piccolo. 6097

CERCASI prontamente bravissima pulitrice per scrittoio, alcune ore mattina. Corone 20 mensili. Via Poste 14, I, D. Udine. 6099

CERCASI domestica Piazza Poste 3, scala II.a, piano III, porta 47. 8391

CERCASI cassiera parli italiano e tedesco per Spalato. Rivolgersi via del Ponte N. 9, I, dalle 10 alle 12. Galinovich. 6086

CERCASI prestaservizi pulita e brava per la mattina. Indirizzo Piccolo. 6082

CERCANSI lavoranti, mezze lavoranti sarte signora. Francesco Assisi 15, secondo. 6077

CERCASI servetta piccola famiglia dai 14—15 anni, otto corone mensili. Indirizzo al Piccolo. 6075

CERCASI domestica per signora sola scrupolosa nettezza. Indirizzo Piccolo. 6050

CERCASI prontamente un lavorante fabbro. Indirizzo al Piccolo. 6046

CERCASI cameriera. Presentarsi via Stadion 18, scala sinistra, piano I, ore 1-5 pom. 8341

CERCASI mezzofacchino onesto prontamente. Gal, Corso N. 4. 6061

CERCASI prontamente prestaservizi per poche ore mattina. Coroneo 13, I. 6057

CERCASI garzona sarta uomo con paga. Indirizzo al Piccolo. 6029

CERCANSI ragazze e garzone sarte da donna. Indirizzo al Piccolo. 6031

CERCASI prontamente garzona stiratrice con paga. Boschetto 11, IV, 17. 6028

CERCASI garzona sarta donna. Orologio 6, V. 6017

CERCASI brava domestica che sappia cucinare. Via Vienna 15, pianoterra. 8336

CERCANSI garzona e mezza lavorante gilettante. Via delle Zudecche 3, p. II. 6007

CERCASI prontamente fantesca che sappia un poco cucinare. S. Andrea 36. 8343

CERCASI prestaservizi per tutto il giorno. Torre bianca 27, terzo. 6130

CERCO prontamente due buoni lavoranti falegnami di fino stabili, esclusi alcoolisti. Maritati. Piccolomini 7. 6060

CERCO ragazzetto per ufficio. Rivolgersi Bruschetti Copisteria via Arsenale 4 pt. (di fianco al Teatro Comunale) dalle 9 alle 6. 8397

CERCO cassiera per Hotel, pratica. Agenzia via Caserma 16. 5852

GUARDIANO pratico per materiali da costruzioni viene cercato da impresa costruzioni. Indirizzo al Piccolo. 5930

DITTA **solidissima in grande città capo provincia, cerca rappresentanze con deposito negli articoli olii, riso, caffè. Indirizzo al Piccolo.** 5842

PRONTAMENTE cercasi giovane signore di presenza e coltura con perfetta conoscenza italiano, tedesco e possibilmente slavo (munito di cauzione) per posto di fiducia presso primaria ditta ove può farsi posizione. Dettagliate offerte con pretese sub «Zelante ed energico» al Piccolo. 8312

PORTIERE fabbrica cercasi con moglie prestaservizi, rivolgersi Carducci 18, deposito birra. 8121

BONNE tedesca, cattolica, per due bambini di 3-6 anni cercasi. Via S. Giusto 19, II. 6133

PRATICANTE **sano, svegliato, intelligente, attivo, per ufficio, possibilmente con un po' di pratica commerciale, cercasi prontamente. Offerte con indicazione dell'età, paternità, pretese e referenze sub «Posto stabile 1908» al Piccolo.** 5000

GUARDAROBIERA che sappia bene stirare e cucire cercasi prontamente; esigesi età non giovanile, buona condotta; salario corone 30 mensili, vitto, alloggio e lavatura. Offerte Collegio Waldsee Gorizia. 6056

DONNA di servizio cercasi subito. Piazza Goldoni 19, III, destra. 6069

DOMESTICA friulana cerca piccola famiglia. Michelangelo 17, I. 8337

BONNE francese o tedesca abile anche nei leggeri lavori domestici, cercasi per ragazzina decenne. Indispensabile ottimi attestati oppure referenze. Offerte sub «Distinta famiglia» Piccolo. 96 N

RAGAZZE per lavori magazzino paga 5 corone nonchè capa cercansi. Indirizzo Piccolo. 6033

RAGAZZA per tutti lavori casa, capace cucinare per piccola famiglia cercasi. Indirizzo Piccolo. 6157

CONIUGI soli cercano capace donna servizio. Conti 40, piano IV. 6047

CAMERIERA mattina, qualche dopopranzo, buona paga, cercasi. Gatteri 7, porta 10. 6030

FAMIGLIA due persone sarebbe disposta accogliere donna civile condizione sulla quarantina, pratica cucina lavori famigliari, corrispondente trattamento famiglia, bella stanza vuota eventualmente piccola paga. Indirizzo Piccolo. 6114

PRESTASERVIZI cercasi, famiglia due persone. Orario 8—6. Ruggero Manna 14, porta 8. 8412

BALIA sana cercasi prontamente. Commerciale 18, IV, destra. 12522

PRATICANTE bella calligrafia con paga cercasi. Indirizzo al Piccolo. 612.

TINTORIA Boegan via Farneto 11, cerca ragazza, possibilmente parli tedesco. 8134

OFFRESI servitore presso un signore. Scrivere al Piccolo «Servitore». 8394

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

†

GIUSEPPINA Ved. MACHLIG

nata CHRISMAN

dopo lunghe sofferenze spirava oggi nel pomeriggio, munita dei conforti religiosi.

La figlia **Antonia Vendrame**, le sorelle **Adele Chrisman** e **Antonietta Baxa**, la nuora **Luigia Machlig** nonchè i nipoti **Antonio Machlig** e **Maria Vendrame** a nome anche degli altri congiunti, profondamente addolorati, ne danno il tristissimo annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà direttamente al Camposanto Venerdì 4 corr. alle 11 ant., partendo il convoglio dalla casa N. 19 di via Nicolò Machiavelli.

TRIESTE, 2 Settembre 1908.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e astenersi da un eventuale gentile invio di fiori.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

†

ANTONIO MALUSÀ

d'anni 76

spirò oggi alle ore 3 pom. dopo breve malattia, munito dei conforti religiosi.

I dolenti sottoscritti danno si triste notizia agli altri parenti, agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara salma seguirà Venerdì 4 corr. direttamente al Cimitero.

TRIESTE, 2 Settembre 1908.

ROSA, consorte

CATERINA, MINA, ANNA, IRMA, figlie — RAIMONDO, GIUSEPPE, RODOLFO, figli — FANNY nata AICHHOLZER, BICE nata GAGRIZZA, nuore

Dr. GIOACHINO de ZENCOVICH, genero.

Si prega di voler omettere il gentile invio di fiori.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

GISELLA VICENTINI

nata ZIMOLO

dopo lunghe sofferenze spirava oggi alle ore 9½ pom. munita dei conforti religiosi.

Il marito ETTORE, il padre SANTO, la sorella MARIA a nome anche della suocera, dei cognati e degli altri congiunti tutti, col cuore straziato danno parte di tanta perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle adorate spoglie seguirà Venerdì 4 corr. alle 4 pom. direttamente al Camposanto partendo il mesto convoglio dalla Cappella del Civico Ospedale.

TRIESTE 2 Settembre 1908.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

MASSIMO CANTONI

Spirò questa mane dopo lunghissime sofferenze.

La desolata consorte **Emma** nata **Grünhut**, il figlio **Arrigo** ed il fratello **Lazzaro**, a nome degli altri congiunti, partecipano la grave perdita ad amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Giovedì 3 corr. alle ore 5¼ pom., partendo il convoglio funebre dalla cappella del civico Ospedale.

Trieste, 2 Settembre 1908.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

PER la parte commerciale di un ufficio tecnico cercasi signorina dattilografa con conoscenza perfetta della lingua italiana e tedesca. Rivolgere l'offerta con indicazione dello stipendio all'amministrazione del Piccolo sub «Vienna». 6088

AVVOCATO cerca giovane scritturale con conoscenza italiano, tedesco, dattilografia. Offerte sub «P. T. 11» Piccolo. 8427

AMBULATORIO dentistico cerca ragazza giovane per lavori leggeri. Via Sanità 3. 8403

OFFRESI signora giovane laboriosa dirigere casa donna di chiavi presso famiglia signorile o anche distinto signore solo. Offerte al Piccolo «Tina D.» 8389

OFFRESI giovane posto cassiere, riscuotitore od altro impiego dando cauzione 270 corone. Offerte «Pietro» Piccolo. 6078

OFFRESI per le ore pomeridiane perfetto corrispondente italiano, tedesco, serbo-croato, contabile. Offerte «Zukunft» Piccolo. 8366

OFFRESI giovane impiegato spedizioni Punto franco. Scrivere portinaio via Petronio 9. 6070

OFFRESI signore giovane buoni attestati per drogheria o magazziniere. Offerte dettagliate sub «Irineo» Piccolo. 6064

OFFRESI agente negozio apparati chirurgici ed ortopedici, buoni attestati. Offerte dettagliate sub «Irineo» Piccolo. 6064

OFFRESI cameriera onesta capace cucire, stirare a giornata o stabile. Arcata 14, IV, porta 9. 8347

OFFRESI signorina giovane dirigere casa presso signore solo oppure distinta famiglia. Offerte «200» Piccolo. 6014

OFFRESI muratore per piccole riparazioni di quartieri. Via del Volto 2, p. 4. 6024

GIOVANE impiegato, con ottimi attestati, perfetto tenitore libri, corrispondente italiano, tedesco, sloveno offresi. Offerte «Ottimi attestati» Piccolo. 8135

POMERIGGIO OFFRESI corrispondente serbo-croato, italiano, tedesco. Offerte «Mite» Piccolo. 8182

TRENTADUENNE, provetto contabile, capacissimo qualsiasi operazione commerciale, conoscenza italiano, tedesco, alquanto sloveno, presentemente occupato in provincia, cerca occupazione Trieste. Offerte «Zelante» Piccolo. 6080

SIGNORINA tedesca pratica bambini cerca posto come bonne. Gentili offerte sub «Cornelia 22» Piccolo. 8367

CALZOLAIO italiano offresi come venditore di calzature, bella presenza, età 32enne. Offerte «Calzolaio» al Piccolo. 6051

PRESTASERVIZI brava onesta prontamente cercasi paga corone 20. Indirizzo Piccolo. 6003

GIOVANE italiano, pratico tutti lavori scrittoio, contabile, bella calligrafia, qualche conoscenza tedesco, cerca qualsiasi occupazione, pretese minime. Gentili offerte sub «Italiano». 6055

GIOVANOTTO cerca posto come facchino, fattorino. Offerte «Fattorino» Piccolo. 8401

SIGNORINA offresi prontamente quale praticante conoscenza italiano, tedesco, dattilografia. Offerte sub «Miti pretese» Piccolo. 8361

GIOVANE contabile, italiano, tedesco, cerca posto per la tenitura di libri. Offerte «Stenografia tedesca» Piccolo. 8392

RAGAZZA onesta cerca servizio presso piccola famiglia. Offerte «Ragazza» Piccolo. 6072

SIGNORINA assolto accademia corrisponde perfettamente tedesco, italiano, dattilografa offresi lavori scrittoio in qualche fabbrica fuori Trieste, vicinanze mare. Offerte al Piccolo sub «Speranza». 6019

GIOVANE intelligente corrispondente francese e tedesco, stenografo e dattilografo, con contabilità doppia e americana cerca posto. Gentili offerte «L. B. 1908» al Piccolo. 6054

CORRISPONDENTE perfetto italiano, tedesco, dattilografo, contabile attualmente occupato primissima ditta, desidera migliorare, offre al caso adeguata cauzione per qualunque importante posto di fiducia. Gentili offerte Piccolo sub «Fiducia». 6059

CORRISPONDENTE tedesco, francese, inglese e czeco, assolto l'accademia d'esportazione, cerca posto adatto presso una ditta triestina in esportazioni. Offerte sub «P. H.» al Piccolo. 6039

GIOVANE robusto, con buone referenze cerca posto di facchino. Offerte al Piccolo sub «Facchino». 8413

GIOVANE magazziniere pratico ramo caffè, offresi presso primaria ditta. Gentili offerte sub «A. E.» Piccolo. 8362

SERVO onestissimo che parla italiano, francese, inglese, tedesco, slavo, con referenze verbali Gorizia e Trieste, cerca posto in hotel, può entrare subito o più tardi. Offerte «P. B.» Pfalzburgerstrasse 217, Brema. 8431

CONTABILE libero alcune ore al giorno si offre tenitura libri. Offerte «Conveniente» Piccolo. 6142

IMPIEGO per guadagnar bene si offre per giovani svegli, intraprendenti, pratici d'affari. Via Nuova 5, I, sinistra. 6125

ISTRUZIONE

CERCASI signorina italiana, parli tedesco, per istruire, condurre passeggio due bambini. Indirizzo Piccolo. 6108

FOTOGRAFIA. Cercasi persona capace di istruire giovinetta dilettante fotografa. Offerte Piccolo «N. C.» 8368

IMPIEGATO bancario italiano cerca signore tedesco scopo contraccambio conversazione, studio materie commerciali. Offerte «Lernen» Piccolo. 6127

EX-Professoressa Ginnasio maschile-femminile ha ripreso la sua attività: lezioni francese, italiano, conversazione, corrispondenze, traduzioni, correzioni. Acque 5, porta 10. 6052

MAESTRA tedesca dà lezioni. Conversazione due ore settimanali 4 corone mensili. Rossetti 5, porta 11. 6020

DEMOISELLE diplomée donne leçons, conversation. Ecrire «Prix modérés» Piccolo. 8377

DISTINTA maestra che parla tedesco, istruisce giovani nella lingua italiana. Indirizzo Piccolo. 6012

VALENTE pianista darebbe lezioni in cambio lezioni violino. Via S. Francesco d'Assisi N. 34, pianoterra, sinistra. 8360

MAESTRA diplomata francese-italiano darebbe lezioni e ripetizioni a scolari. Offerte «Prezzo moderato» Piccolo. 8378

MAESTRO francese dà lezioni conversazione istruisce corrispondenza. Offerte «Economico» Piccolo. 8338

UNA corona l'ora. Corrispondenza, conversazione, grammatica tedesca, italiana, contabilità, tenitura semplice, doppia, americana, dattilografia. Studio Cernè, via Caterina 4. 8340

SIGNORA perfetta pianista abilitata al magistero con distinzione, conservatorista diplomata allieva professore Skolek, impartisce lezioni singole e cumulative, in casa o fuori. Informazioni, indirizzo da Schmidl, Filiale Corso. 8159

PIANOFORTE lezioni riunite, numero limitato, cor. 6 mensili, metodo pratico. Istruzione severa, coscienziosa. Indirizzo Piccolo. 5520

MANDOLINO, zittera, chitarra insegna paziente maestra brevissimo tempo. Nicolò Machiavelli 18, terzo. 6145

[illegible]

CERCASI stanza bene ammobiliata, massima nettezza, ingresso libero, primo, secondo piano, possibilmente presso signora sola, paraggi Farneto, Caserma. Offerte prezzo al Piccolo «Giovanotto elegante». 11985

CERCASI bella stanza bene ammobiliata in casa nuova; scrivere Dr. H. al Piccolo. 6128

CERCASI elegante camera ammobiliata, ingresso libero, anche fuori del centro, per signore serio. Fermo in posta sub «Elegante». 6042

CERCASI stanza ammobiliata, possibilmente posizione centrica presso famiglia distinta. Offerte casella postale Tergesteo N. 60. 5971

CERCO camera ammobiliata con ingresso sulle scale II o III piano. Offerte al Piccolo sub «Impiegato regio» 8279

CERCO stanza vuota presso vedova affezionata bambini privi madre. Offerte «Custodia» Piccolo. 6150

CERCO cameretta con costo. Offerte con pretese sub «Giovanotto» Piccolo. 8388

CERCANSI una oppure due stanze ammobiliate con bagno pressi Piazza Borsa Offerte sub «100» Piccolo. 8365

1 o 2 stanze possibilmente vuote, ingresso libero, gas, vengono cercate da distinto signore, preferito via Romagna, Stadion, o dintorni, offerte «Campagna» Posta Stadion. 8375

IMPIEGATO stabile cerca per 1. ottobre camera bene ammobiliata, ariosa, massima nettezza, con tutta pensione, buon costo, colazione e biancheria, presso distinta famiglia preferibilmente tedesca. Corone cento mensili. Gentili offerte sotto «Unico subinquilino» al Piccolo. 6038

GIOVANE cerca prontamente presso famiglia tedesca stanza e costo in vicinanza della Piazza Carlo Goldoni. Offerte con indicazione prezzo sub «Steirer» al Piccolo. 6119

AFFITTASI bella stanza grande chiara, vuota, ingresso libero, centro. Indirizzo Piccolo. 6085

AFFITTANSI diverse osterie buonissime condizioni, rivolgersi Giacinto Gallina 4, primo, Babini. 8381

AFFITTANSI diversi magazzini Piazza Verdi, altri posizione diverse. Rivolgersi Giacinto Gallina 4, primo, Babini. 8381

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, volendo costo. Romagna 2, porta 8. 8386

AFFITTASI prontamente bellissima stanza vuota. Via Zaccaria 5, III. 8387

AFFITTASI prontamente stanza bene ammobiliata. Olmo 4, II, porta 10. 6093

AFFITTASI bella camera vuota con stufa, volendo gas. Via Salice 4, III. 8380

AFFITTASI cameretta operaio onesto. Via Santa Caterina 2, primo, sinistra. 6101

AFFITTASI prontamente quartiere tutto nuovo quarto piano. Via Boschetto 2, informazioni al primo piano. 6103

AFFITTASI cameretta vuota. Via Ghiaccera 8, III, p. 7. 6104

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, eventualmente costo. Via Giulia 27, III. 8395

AFFITTASI bella stanza ammobiliata disobbligata davanti. Istituto 10, mezzanino, sinistra. 8400

AFFITTASI camera ammobiliata. Indirizzo al Piccolo. 6073

AFFITTASI prontamente quartiere quattro camere, cucina, primo piano. Via del Ronco N. 1. Indirizzo al Piccolo. 5960

AFFITTASI prontamente camera vuota. Indirizzo al Piccolo. 5846

AFFITTANSI pel 24 settembre I p. due camere, cucina, con acqua e gas, arioso, cor. 360, via Tesa N. 1. 5855

AFFITTASI prontamente grande stanza vuota. Via Tigor 11, II p. 5878

AFFITTASI camera elegante, ariosa. Piazza G. B. Vico 2, I piano, porta 9. 5663

AFFITTANSI prontamente due bellissime stanze, due camerini, terrazza e cucina. Lavatoio 1. Rivolgersi al portinaio. 8196

AFFITTANSI due camere uso scrittoio, dirimpetto posta centrale, piano secondo, prezzo conveniente. Informazioni presso Agenzia Zannutel S. Spiridione 10, telefono 1047. 8152

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero, pressi Meridionale. Carlo Ghega 7, III, sinistra. 11887

AFFITTANSI quartieri, camere vuote e ammobiliate prontamente. Via Scoglio 205. 11960

AFFITTASI **nella posizione più frequentata, in riva al mare, spazioso locale per negozio, ottimo stato, 11.50 m. lungo, 7.50 largo e 4.80 alto. Due grandi finestre ed un grande e bell'ingresso. Rifletenti vogliano inviare offerte Piccolo sub «Occasione»** 6068

AFFITTASI prontamente in via Pondares angolo S. Apollinare spazioso fondo con vasta tettoia, al prezzo di corone duemila annue. Rivolgersi Cecilia 3. 8433

AFFITTANSI stanza e un camerino ammobiliati, prontamente. Commerciale 18, III, sinistra. 8410

AFFITTASI stanza grande, elegantemente ammobiliata, prezzo mitissimo. Acquedotto 67, I, sinistra. 6148

AFFITTASI elegante camera ammobiliata, stufa, 2 finestre sul davanti, entrata libera. Farneto 23, III. 6155

AFFITTANSI prontamente due camere con cucina, acqua e gas. Carducci 8, V. 8342

AFFITTANSI prontamente in campagna quartieri 2 e 1 camera, camerino, cucina. Indirizzo Piccolo. 6009

AFFITTASI bella stanza ammobiliata presso famiglia tedesca. Capuano 10, Mandier. 8344

AFFITTASI stanza amobiliata casa nuova. Via Torquato Tasso 4, porta 16, angolo Giovanni Boccaccio. 6016

AFFITTASI prontamente camerino con letto a giovane operaio, vicinanze stazione. Indirizzo al Piccolo. 6013

AFFITTANSI prontamente centro due splendide stanze parchettate più vasta sala per società. Rivolgersi Chiozza 12. 8350

AFFITTANSI 3 camere cucina corone 392, Tesa 29, adatto operai. 8376

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata con due letti, bella posizione. Fabio Severo 26. 8335

AFFITTASI bella stanza vuota distinta signora o signore. Via Rossetti N. 683, pianoterra. 6027

AFFITTASI stanza ammobiliata con due letti volendo costo mitissimo. Gatteri 23, II, porta 9. 8356

AFFITTASI camera ammobiliata con due letti a due giovani o signore solo. Via della Valle 10, I. 8358

AFFITTASI una camera ammobiliata, via Artisti 3, II, destra. 8359

AFFITTASI camera vuota, via Bosco N. 12 p., esclusi signori. 8357

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Caserma 5, secondo. 8351

AFFITTASI stanza vuota volendo anche camerino, piccolissima famiglia. Ireneo 5, portinaio. 6063

AFFITTASI camera ammobiliata o vuota, vista sulla via. Corso 2, porta 12. 6062

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, pulitissima, ingresso libero. Tiziano 9, porta cinque. 6048

AFFITTANSI camera camerino ammobiliati, vista campagna, costo tedesco. Belvedere 29, III p. 6067

AFFITTASI bellissima stanza vuota primo piano, ingresso libero, per uso scrittoio, centrica posizione. Indirizzo Piccolo. 6071

AFFITTASI bellissima stanza due finestre, stufa, per uno o due signori con costo, famiglia tedesca. Via S. Nicolò 18, porta 10. 60

AFFITTASI stanza vuota uso cucina. Istituto 32, III p. 6081

AFFITTANSI prontamente due stanze grandi una entrata libera, tutto messo a nuovo, massima nettezza. Indirizzo Piccolo. 6083

AFFITTASI stanza ammobiliata due letti. Via Amerigo Vespucci 3, III. 6110

AFFITTASI elegante stanza ammobiliata, stufa, gas, ingresso libero, pensione. Caserma 8, terzo. 8409

AFFITTASI quartiere con quattro stanze, camerino e cucina. Indirizzo Piccolo. 6118

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Boschetto 28, III piano. 8407

AFFITTANSI due stanze grandi, davanti, stufa, gas, una ammobiliata, l'altra vuota, uso di cucina. Via San Francesco 38, I. 8420

AFFITTASI prontamente quartiere splendido 4 camere. Rapicio 5, porta 2. 8415

AFFITTASI stanza uso cucina o senza, ammobiliata oppure vuota. Indirizzo Piccolo. 6113

AFFITTASI stanzetta ammobiliata. Caserma 5, IV, porta 14. 8411

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, volendo costo. Via Canova 21, III, porta 18. 8418

AFFITTASI bellissima camera vuota, soleggiata. Via Petronio 9, II, 16. 8421

AFFITTASI prontamente stanza elegantemente ammobiliata. Via Belvedere 22, porta 14. 6121

AFFITTASI splendida stanza vuota. S. Lazzaro 4, porta 6. 8426

AFFITTASI bella stanza vuota o ammobiliata in posizione centrica come subinquilino solo. Indirizzo al Piccolo. 6129

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata via S. Maria Maggiore 4, III p., con o senza costo. 8402

AFFITTASI prontamente bella camera ammobiliata chiara una, due persone, I piano, sinistra. Scorzeria 13. 8404

AFFITTASI camera ariosa vuota o ammobiliata a nuovo. Rivolgersi Acquedotto 62, deposito. 8398

AFFITTASI stanzetta ammobiliata costo a studenti, impiegati giovani. Stadion 4, primo, sinistra. 8384

AFFITTASI quartiere di 3 stanze cucina, cesso e andito, acqua e gas, giardino, splendida posizione Servola. Rivolgersi Piccin Servola. 8379

AFFITTASI stanza ammobiliata unico subinquilino, presso signora sola. Via Gius. Gatteri 27, porta 11. 8370

AFFITTASI stanza vuota con uso cucina. Sorgente 7, III, porta 13. 8405

AFFITTASI camerino ammobiliato, via Nuova 37, p. II. 8345

OCCASIONE affittasi prontamente splendido quartiere cinque stanze, camerino, cucina Acquedotto. Offerte sub «Occasione 10» Piccolo. 8353

STANZA grande due finestre posizione centrale affittasi per uso scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 6004

CAMERA davanti, altra interna vuote, eventualmente camerino, affittansi pepiano. Acquedotto 68, rivolgersi portinaio. 6146

VIA Nuova 22, I affittansi stanza, attiguo salotto elegantemente ammobiliati, ingresso libero. 6098

PRONTAMENTE affittasi camerino ammobiliato. Via Farneto N. 31, II p. 8406

GRANDE magazzino centro città affitto prontamente. Via Caterina 1, corte. 6120

FAMIGLIA non mestierante affitta stanza grande elegantemente ammobiliata a distinto signore quale unico subinquilino stabile. Via Nuova 14, secondo. 8369

MAGAZZINO a volto affittasi prontamente, adatto qualunque industria in contrada frequentatissima. Rivolgersi Maurizio 9, osteria. 6083

CAMERETTA soleggiata affittasi adatta 2 studenti presso scuole Reali cittadine-Industriali. Zovenzoni 3, porta 55. 8348

CAMERA vuota con uso cucina, affittasi prontamente. Via Fabbri 3, IV. 6053

STANZA ammobiliata, eventualmente costo, affittasi prontamente. Via S. Francesco 4, III, porta 19, scala II. 6010

SIGNORE che desidera stanza ammobiliata presso signora sola come solo subinquilino si rivolga via Madonnina 9, p. III, porta 12. 8354

QUARTIERE affittasi due camere, cucina 280 corone, acqua. Largo Sartorio 2, V. 8383

QUARTIERE CON GIARDINO spazioso, ammobiliato oppure vuoto subaffittasi prontamente, posizione centrica, 7 stanze, camera bagno, due anticamere, 3 camerini, cucina, cantina, soffitta. Indirizzo Piccolo. 6089

QUARTIERE Acquedotto 85 secondo tre stanze, camerino, cucina subaffittasi prontamente. 6087

QUARTIERINO affittasi due stanze, soleggiato, arioso. Via Chiozza 58, II. 8363

VEDOVA sola affitta prontamente stanza ammobiliata. Gatteri 44, I, p. 10. 6074

STANZA ammobiliata d'affittare. Madonna del mare 6, III, porta 8. 6139

ROIANO, Trattoria Bel Giardino, Scala Santa, affittasi quartiere camera, cucina. 6021

DA affittare stanza grande ammobiliata presso distinta famiglia. Madonnina 13, III, Seitz. 6045

IN campagna affittansi a persone stabili stanze benissimo arredate, eleganti, con splendida vista al mare, spaziose. Vicinanza via Bellosguardo, S. Andrea, Pasquale Besenghi. Indirizzo Piccolo. 6068

40 corone alloggio, buonissimo costo offresi via Giulia 20, mezzanino. 6096

2 stanze ammobiliate affittansi una, volendo vuota, prontamente. Barriera 32, terzo. 8408

DISPONIBILI due splendidi locali al mezzanino di via S. Antonio 6, adatti per uso laboratorio o negozio mode. Rivolgersi Cecilia 3. 8432

QUARTIERE con giardino, composto di 4 camere, camerino, cucina appigionasi prontamente per cor 1100 compresi gli accessori. Via Boschetto 48. 11711

DUE stanze, stanzino, cucina, cor. 520 e 600, affittansi casa nuova, parchettata, gas per illuminazione e per cucinare, acqua, quattro minuti distante dalla Piazza Goldoni attraversando la nuova galleria. Via Donato Bramante 9. 5491

MAGNIFICO **quartiere di sette stanze ed accessori in piazza delle Poste, in perfetto ordine con grande pogginolo, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo.** 5849

BOTTEGA su contrada frequentatissima, quattro minuti distante dalla Piazza Goldoni traversando la nuova galleria. Via Donato Bramante 9. 5490

TRE stanze, stanzino, cucina cor. 600, affittansi casa nuova, parchettata, acqua, gas per illuminazione e per cucinare. Via Ferriera 31, un minuto distante dal tram di Piazza della Barriera vecchia e di via Conti. 5492

BOTTEGHE con e senza retro magazzino, introduzione acqua e gas, affittansi. Via Ferriera 31. 5493

MAGAZZINO **vasto, già adibito per uso trattoria, affittasi prontamente. Piazza Barriera angolo Foscolo.** 6092

PRONTAMENTE affittasi stanza ammobiliata, ottimo costo. Machiavelli 3, III, destra. 8435

PRONTAMENTE camera ammobiliata o vuota davanti e camerino affittansi. Antonio Caccia 3, porta 9. 6138

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

ACQUISTEREI prontamente casa per ricostruire oppure d'innalzare, eventualmente fondo circa cento tese quadrate in centrica posizione. Indirizzo Piccolo. 5940

CASSAFORTE usata N. 0 occasione cercasi. Piazza Borsa 9, portone. 5865

LIBRI SCOLASTICI usati compera e vende la libreria Corso 31. 8302

COMPERO mobili, vestiti, oggetti antichi, altri generi. Riborgo 8, secondo, Costanzo. 8282

COMPERO vestiti usati, stivali, cappotti. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 8128

CERCASI d'occasione, macchinario a motore per la lavorazione del legno e cioè: Una piallatrice da legno, lunghezza utile 400 mm.; una sega circolare con tavolo movibile; un torno parallelo in ottimo stato, lunghezza fra le punte mm. 1500 circa, di costruzione robusta. Offerte: Officine Grafiche Monfalconesi, E. Passero e C.o, Monfalcone. 62006

BOLLITORE gas usato a più fiamme con scaldaferri e lira con apparato Auer acquisterebbesi. Offerte «Mauro» Piccolo. 6140

BICICLETTA acquistasi, scorrevolissima, leggera. Offerte con prezzo, marca al Piccolo «Leggera». 6122

VENDESI oppure affittasi pistoria buona posizione, angolo. Indirizzo Piccolo. 5630

VENDONSI vestiti, soprabiti, paletots da uomo e ragazzi, prezzi minimi, pagamenti rateali. Kostoris, via S. Giovanni 16, primo, accanto Restaurant «La Cooperativa». 8176

VENDESI Singer buonissima prezzo favorevole, causa partenza. Via Media 6, primo. 8416

VENDONSI farnimento, grande credenza vetrina lucido, tavolo crociera, divano, pulto. ecc. Indirizzo Piccolo. 6018

VENDESI causa trasloco macchina Singer per ricamare, cucire nuova. Barriera 8, primo. 6154

VENDESI prezzo mitissimo letto con susta. Indirizzo Piccolo. 6156

VENDESI fornimento salotto Damasco rosso elegantissimo corone trecentocinquanta. Presentarsi mattina. Indirizzo Piccolo. 6153

VENDESI piccolo deposito vini vicinanza Stazione prezzo irrisorio. Rivolgersi Giacinto Gallina 4, primo, Babini. 8380

VENDESI trattoria vicino Stazione Meridionale, altre centro. Rivolgersi Giacinto Gallina4. primo, Babini. 8381

VENDESI negozio di ferramenta posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 6044

VENDONSI prezzo bassissimo splendida lampada nuova, altre usate. Indirizzo Piccolo. 6065

VENDESI borsa pelle nuovissima, elegante, per levatrice, con accessori. Beccherie 3, III. 6066

VENDONSI sofà, sedie, stoffa, coltrinaggi. Via Ruggero Manna 14, I, porta 9. 6023

VENDONSI due vasi giapponesi. Antonio Caccia 10, p. I. 6123

VENDESI cutter nuovo modico prezzo, ancorato in Sacchetta soltanto per un paio di giorni. Rivolgersi a bordo. 8355

VENDONSI letto matrimoniale, credenza camera pranzo, altra grande lucida, due letti massicci con suste. Media 18, primo. 6136

VENDESI botteghino frutta, erbaggi, generi diversi. Indirizzo Piccolo. 6132

VENDESI una macchina cucire. Via Bachi N. 1, pianoterra. 6141

VENDESI grande elegante lampada a petrolio 4 fiamme. Indirizzo Piccolo. 6109

VENDESI bellissimo divano rosso prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 6094

VENDESI coperta imbottita una persona mezza, copertori bianchi. Sapone 5, destra, porta 15. 6091

VENDONSI prontamente armadio di cucina con due porte, tre cassettini, colapiatti. Indirizzo Piccolo. 6090

VENDO costume albanese quasi nuovo con due fascie di seta, una catena, berretta turca, buon prezzo. Primo alloggio popolare albanese. 6041

OCCASIONE vendesi villa con grandiosa campagna nel centro del paese S. Pietro dell'Isonzo (Friuli). Indirizzo al Piccolo. 5881

CASA uso villino, bel giardino, S. Giovanni, vicino Frenocomio, vendesi d'occasione. Pockaj, Hotel Balcan. 9622

4 **arpe Erard doppia meccanica perfettissimo stato vendonsi. Una concerto di lusso 46 corde colonna ritorta, immensa voce. Rossini 10, II, destra.** 8417

LAMPADA splendida bella costava 140 corone vendo 70. Indirizzo Piccolo. 6026

SPARHERD massiccio splendido lavoro, vendesi. Fontanone 27, quarto piano, Giacomelli. 8419

MACCHINA Singer buonissima, pedale e a mano, vendesi. Solitario 14, negozio vestiti. 8422

OCCASIONE stupendo divano con tappeti galleria grande, credenza buffet e specchio, trumeau con specchio, armadio quattro cassetti, due letti con suste moderni, sgabello, singoli pezzi. Chiozza 15, II. 8382

DINAMO; forza 15 lampade, usata, ottimo stato, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 6079

DA vendere cornetta per orchestra. Istituto 36, III, porta 9. 6102

DA vendere canapè-letto. Indirizzo Piccolo. 6011

VOST macchina da scrivere ottimo stato vendesi prezzo convenientissimo. Rivolgersi Villa, via S. Nicolò 34. 8385

PIANINO buonissimo, lampada grande vendonsi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 6112

PIANOFORTE (usato) quasi nuovo vendesi, prezzo mitissimo. S. Martiri 23. 5303

APPARATO fotografico vendesi metà prezzo o scambiasi con bicicletta. Via Farneto 35, barbiere. 6008

DUE bellissime lettiere rosa di metallo suste ferro, lettino bambino vendonsi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 6116

BICICLETTA vendesi o scambiasi con altra più bassa. Vittoria Colonna 8. 12519

CAUSA ritiro cedesi a persona distinta vasta buonissima clientela agrumi, frutta nonchè parte magazzino, utensili verso provvigione da stabilirsi. Offerte casella postale 175, posta centrale. 6131

2 suste da letto solidissime, divano elegante tutto nuovo vendo sottoprezzo. Fonderia 12, quarto. 6134

LAMPADE 3 Auer e tre incandescenti elettriche vendonsi presso Grego. Via Sanità N. 1. 8425

LATTERIA da vendere a prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 6137

BICICLETTA buonissima mozzo libero contropedale cor. 100. Parini, deposito foraggi. 8423

BRILLANTI di rara bellezza orecchini anello vendonsi prezzo incredibilmente basso. Indirizzo Piccolo. 6117

BICICLETTA quasi nuova occasione, vendesi. Molino piccolo 11, p. 10. 8349

BICICLETTA americana vendesi quasi nuova, corone 110. Valdirivo 36, barbiere. 6100

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO da povera donna portamonete dalla Madonnina S. Giacomo, entro diverse carte e biglietti Monte. Portarlo Piccolo verso mancia. 76

SMARRITO braccialetto d'oro con cuore maglia inglese. Mancia portandolo al Piccolo. 6035

PERSONA bene conosciuta veduta raccogliere portamonete posta centrale pregata portarlo al Piccolo scanso dispiaceri. 6135

SMARRITO catenella oro con crocetta e un anello spezzato. Generosa mancia portandola al Piccolo. 6147

AVVISI DIVERSI

BARCHE. Abbi pazienza, mia dolce amica, sto lavorando per noi. A voce ti diro tutto. Arrivederci presto. 6043

LUCE, spero prossima volta passare più tempo con te, luogo sarà favorevole, dimmi quando ho da rilevare tue, spero superare crisi, arrivederci spero presto, mille. tuo. 8374

98. Dovevi immaginare che soltanto se il diavolo ci avesse messa la coda non sarei venuto. Trovai quando stavo per avviarmi uno e dovetti voltar strada. Domani attenderò con ansia. Ti voglio bene, te ne voglio tanto, tanto! T'arrivino i miei più affettuosi. 8373

FIOR di rosa. Ricevuto, grazie; quando avrò la felicità parlarti? Perchè non venuto domenica? Saluti. 8339

MOMI. Pensiero, cuore, mente, anima, perennemente Lei rivolti. Stella fulgida di mia esistenza, sogno paradisiaco delle vegliate notti. Scriva: Inconsolabile. 6022

KIS. Non potevo avvertire le sue indicazioni al signor R. per la ragione che penultima lettera non mi è recapitata, sta bene e così spera anche di voi, distintamente vi saluta. Riceva un abbraccio dalla sua Fanny. 8436

SEGRETEZZA 32. Sfortunata una preghiera? Scriva Tommaseo «F. C. 100». 6143

ECO. Ti circonda il mio incommensurabile affetto con dedizione completa di tutto me stesso. Ieri, oggi nulla! 8429

VERDE. Ah quella crudele vettura che ieri mattina me la rubò appena L'ebbi intravveduta più che mai regina d'ogni bellezza, d'ogni grazia, d'ogni eleganza! Prima di condannare l'ardimento di quest'inserzione pensi quant'anni d'adorazione muta e discreta! P. 180

MIO. Udine? 6037

ALFREDO mio. Spero sarai arrivato felicemente. Quale differenza di giornata... il cuore mi si spezza dal dolore. Ti supplico scrivimi presto. Divertiti molto, infiniti... dalla tutta tua Carlotta. 12528

46. Credo impazzire dalla gioia di essere stato compreso. Vorrei scriverle. La mano gentil mel dica accostando tre volte il fazzoletto alla bocca. La Fontaine. 6149

GIOVANNA **mi pare strano non aver ricevuto ancora tue care notizie, spero stai bene, prego scrivi questa settimana.** 8437

RAGAZZA ventottenne contrarrebbe matrimonio con giovane impiegato regio. Offerte sub «28» posta centrale. 50

PICIA. Se impossibile oggi da te, t'att derò alle 4 pom. solito luogo. Far la passeggiata insieme. Altrimenti a 7.10 come stabilito per ieri. Aldo. 61

SIGNORINA onesta semplice cerca sig serio 40-50 scopo matrimonio. Offe fino domenica «Ehrenwort» posta cent verso scontrino. 125

CERCASI prima intavolazione sopra c tutta affittata, cor. 120.000; per seco intavolazioni cor. 45.000 e 60.000; inter da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 55

IMPIEGATO regio cerca corone 200 ver cambiale tre mesi lauto interesse. O ferte «Gennaio 1865» posta restante Tr ste centrale. 60

CERCANSI in giornata cor. 200, buoni teressi e garanzia. Offerte al banco c fè Volti sub «Mario». 83

SOCIO capitalista disponente cor 8-10.000 cercasi per estendere affari dustria concessionata. Offerte Piccolo «E sum». 60

LUCRO persona praticissima ramo ce per avviare azienda signore o sign disponente minime corone 3000 garante guadagno annuo oltre 10000. Offerte «Legname Carbone» escluso rischio, ve scontrino posta centrale. 61

CERCANSI 10.000 corone prima, città dirizzo Piccolo. 61

FAMIGLIA decaduta prega persona cuore voler imprestare 80 cor. con teressi. Offerte «Cuore» Piccolo. 61

SARTA raccomandasi lavoro vestiti, bi cheria famiglie e casa propria. La Istituto 17, II. 60

BRAVA sarta, priva conoscenze, rac mandasi, prezzo mite. Indirizzo al P colo. 61

DONNA sana latte fresco prendere creatura allattare luogo provincia Vermegliano, Galle Giuseppina. 60

COSTO buonissimo tedesco, via Torqu Tasso 4, porta 16, angolo via Giova Boccaccio. 60

CERCASI famiglia di cuore per dare a sto una bambina di 10 mesi. Offerte tinaio Carducci 10. 60

SERVITU' buonissima si trova in Agen via Caserma 16. 59

SERIO impiegato, posizione ottima, de deroso trattamento famigliare ce vitto, alloggio in buona famiglia, event mente s'imparenterebbe con matrimon Offerte «Lealtà» Trieste X. 60

GIOVANE oppure studente troverebbe sto ed alloggio presso distinta famig tedesca. Belvedere 29, porta 3. 83

TORCHIO vino pigiatrice a nolo ce Offerte al Piccolo sub «Torchio 56

POLVERE infallibile per distruggere s rafaggi (bacoli) cor. 1.60 al chilo, esc sivamente nella drogheria Giovanni U zio, Piazza Grande. 124

STIRATURA **a nuovo ottiene chiun usa l'insuperabile ritrovato «Iglo** 6059

BOTTAME nuovo-usato corone 6 all' litro, vendesi via della Valle 1. 62

BOTTI di vino ancora 50 pezzi da 12 ettolitri, 80 fusti da trasporto di 600 tri si vendono prezzo molto convenien Rivolgersi via Economo 12, in corte; da 9-12 e 2-5 pom. 118

BAMBOLE vengono riparate negozio c caglie-giocattoli Stadion 13, Cadel. 11

BOTTI e barili vuoti, avvinati com vende Caldara, via Geppa 15. 118

BOTTE rovere avvinata, quasi nuova, 32 vende Caldara, via Geppa 15. 11

DISCHI «Odeon» novità, canto orches to; «Jumbo» grandi, doppi coron Tutti altri. Wiegele, Belvedere 3. 115

CATALOGHI illustrati grammofoni, zo foni, dischi. Splendide novità. Stab mento Grafico, Piazza Borsa 13. 107

CHI desidera fare vino casa occorrend torchio per pigiare faccia domanda Piccolo «Torchio 9». 60

L'Autorizzata Copisteria a macchina Giuseppe Bruschetti, via Arsenale 4 (di fianco al Teatro Comunale) Telef 162, assume qualunque lavoro. 88

SIGNORA callista e «masseuse» per malati di reumi che già esercitav dodici anni a Vienna si raccomanda operazioni a signore e signori. Riceve ant. e 2-7 pom. Lazzaretto vecchio 44 piano, Fanny Jelinek. 58

IMPERMEABILI, mantelli, loden capp cio, mantelline, paltoncini, vestiti, ne assortimento, prezzi bassi. Jess, riera 15. 84

UOVA fresche importerebbe viaggia mensilmente. Offerte «Voluntas» al P colo. 60

PIANINI, pianoforti Mignon di firme m diali Steinwey Schweighofer ecc. ca rate, prezzi mitissimi Warbinek piazza G doni 12. 84

TRASPORTO mobili con garanzia, pr miti. Recapito via Nuova 47. 84

PIANINI eccellenti a buon prezzo, col caro odierno, è possibile trovarli tanto direttamente da fabbriche con c tali sufficienti, macchinario perfettiss ed amministrazione economica, come fabbrica Bremitz, via Boccaccio 5. 610

PARTITA vino Blaufränkis primissi qualità da vendere in Aquileia. Riv gersi a Giovanni Padovan, prezzo da no temere concorrenza. 600

BURRO STIRIANO

di pura panna, centrifug

con la marca

„PANTERA"

BURRO NATURALE GARANTITO

arriva ogni giorno fresco.

Trovasi nei migliori negozi e nel deposito centrale

Via S. Lazzaro N. 6

dal rappresentante GIUS. MATH

GUARIGIONE garantita ed in breve (dopo 8 o 10 giorni se ne vede l'effetto benefico) dell'**anemia, pallidezza** del volto si ottiene col **FERRO PACELLI.** Si può prendere in ogni stagione e senza far moto. Flac. (dura 2 mesi e più) L. **2.50**, per posta si spedisce dovunque per L. **2.85**. Vendesi dalla Farmacia Pacelli, Livorno, ein d. tutte le Farmacie di Trieste.

Occasione.

Vendesi a Capodistria

nei pressi di Semedella,

in splendida posizione al mare, da

500 a 100² di fondo per un villino.

Richieste dettagliate da indirizzarsi: „**Occasione**" fermo posta centrale, qui

BREVETTI D'INVENZIONE

per tutti i paesi procura e sfrutta

l'ingegnere **M. GELBHAUS**

nominato dall'imp. reg. ufficio patenti e giurato patrocinatore per brevetti

Vienna, VII., Siebensterngasse 7 (dirimpetto l'i. r. Ufficio patenti)